

# COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

## TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **10.04.2017**

### Ordine del giorno:

1. Piani di edilizia economica e popolare e piani per gli insediamenti produttivi e terziari - non disponibilità di aree fabbricabili da cedere in proprietà o in diritto di superficie; (Pag. 3 – 4)
2. Piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e relativi allegati. Approvazioni; (Pag. 4 – 26)
3. Documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019 ex art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Approvazione nota di aggiornamento; (Pag. 26 – 52)
4. Bilancio di previsione 2017/2019 e relativi allegati. Approvazione. (Pag. 52 – 81)
5. Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili. Approvazione. (Pag. 81 – 85)

PRESIDENTE:.. Buonasera a tutti. Segretario procediamo all'appello.

SEGRETARIO COMUNALE: buonasera. Ore 17.18. (appello nominale)

Quadrini Vincenzo	P
Quadrini Massimiliano	P
D'Ambrosio Sara	P
Palleschi Laura	P
Pantano Ilaria	P
Scala Gianni	A
Mancini Monica	P
Romano Francesco	P
Romano Pierluigi	P
D'Orazio Vincenzo	P
Caringi Angelo	P
Marziale Lucio	P
Di Pucchio Antonella	P
Mancini Angela	P
Tomaselli Mauro	P
Trombetta Giorgio	P
Altobelli Enzo	P

16 presenti. PRESIDENTE: 16 presenti, seduta valida. Intanto devo giustificare l'assenza del consigliere Gianni Scala per impegni familiari. Prima di passare al primo punto dell'ordine del giorno nomino scrutatori per la maggioranza Pantano Ilaria e Romano Pierluigi, per la minoranza Tomaselli Mauro. Passiamo alla discussione del primo punto all'ordine del giorno.

**Oggetto: Piani di edilizia economica e popolare e piani per gli insediamenti produttivi e terziari - non disponibilità di aree fabbricabili da cedere in proprietà o in diritto di superficie**

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi. ASSESSORE CARINGI: grazie presidente. Questa è una delibera di quelle propedeutiche all'approvazione del bilancio di previsione. Sono tutta una serie di delibere delle quali molte sono già state approvate in consiglio comunale, altre approvate dalla giunta e sono tutte richiamate nella delibera del bilancio di previsione al punto numero quattro. Dicevo, manca questa di delibera che andiamo ad approvare e manca quella al punto successivo, l'approvazione del piano delle opere pubbliche. Con questa delibera andiamo semplicemente a prendere atto che non c'è disponibilità di aree fabbricabili da cedere in proprietà o in diritto di superficie. È un adempimento richiesto dalla normativa anche, come in questo caso, quando non c'è la disponibilità di aree da cedere. Va comunque deliberato in consiglio comunale. Mi fermo qua, non vado oltre appunto perché è una semplice presa d'atto che, ripeto, non ci sono disponibilità di aree fabbricabili da cedere in proprietà o in diritto di superficie. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. C'è qualche intervento? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Chi è favorevole? Tutti, unanimità. Chi è contrario? È uscito Marziale, scrutatori attenti. Unanimità, escluso Marziale. SEGRETARIO COMUNALE: vi chiedo gentilmente quando uscite di avvisare il sottoscritto, altrimenti io metto assente ogni volta che uscite. Non mi sono accorto, prima o dopo la discussione o la presentazione del punto all'ordine del giorno? PRESIDENTE: è uscito prima. SEGRETARIO COMUNALE: prima anche dal punto? Prima che lei presidente dicesse il punto all'ordine del giorno? PRESIDENTE: sì. ASSESSORE CARINGI: subito dopo l'appello. SEGRETARIO COMUNALE: prima degli scrutatori o dopo?

*(fuori microfono):* prima degli scrutatori... *(fuori microfono):* dopo.  
SEGRETARIO COMUNALE: quindi circa quattro minuti fa. 17.19.  
Favorevoli, unanimità. Contrari nessuno. Immediata esecutività.  
PRESIDENTE: sì, votiamo l'immediata esecutività. Chi si astiene? Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Chi è contrario? Nessuno. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

**Oggetto: Piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e relativi allegati. Approvazioni**

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Romano, prego. ASSESSORE ROMANO: grazie presidente. Buonasera a tutti. Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale 2017. Programma già adottato di giunta, la numero 307 del 13/10/2016, adesso propedeutica per il bilancio e quindi l'approvazione in consiglio comunale. Per quanto riguarda l'annualità 2017 del programma delle opere pubbliche praticamente abbiamo inserito l'ampliamento del cimitero, la messa in sicurezza e accessibilità degli spazi pubblici e completamento del Pru Pisani, i contratti di quartiere ridisegnare l'Isola completamento del secondo lotto e realizzazione di nuovi loculi all'interno del vecchio cimitero. Per quanto riguarda l'annualità 2016 per quanto riguarda la messa in sicurezza ex Pru Pisani e per quanto riguarda la sicurezza stradale Selva quattro strade, l'emergenza abitativa di via San Giuseppe più la scuola Dante Alighieri siamo praticamente in fase di gara e più di qualche lavoro addirittura già in fase di inizio lavori. Poi per l'annualità abbiamo stilato un programma molto chiaro, limpido. Lo ripeto per l'ennesima volta, abbiamo tolto il famoso libro dei sogni dove non c'era nessun tipo di finanziamento per quanto riguarda le opere. Quindi procediamo in questo senso con concretezza e tanta voglia di fare. Quindi chiedo e propongo al consiglio

comunale l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale 2017. Grazie presidente. Grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: onestamente dall'assessore ai lavori pubblici ci saremmo aspettati un intervento più esaustivo. È vero che forse è stato stralciato il libro dei sogni ma è vero anche che sono stati eliminati totalmente dal piano triennale delle opere pubbliche interventi strategici per il rilancio della città. Mi riferisco in particolare al completamento e al recupero della ex Lefebvre per la quale nel 2016 erano previsti stanziamenti per € 808.000. E poi parliamo di voler rilanciare Isola dal punto di vista turistico, di volerne valorizzare l'archeologia industriale. Mi riferisco al completamento del multipiano Garibaldi che è stato stralciato per circa € 299.000. Qui sappiamo benissimo tutti, ex amministratori e attuali amministratori, che lo stralcio di questo intervento ci esporrà probabilmente anche a delle problematiche di carattere legale, perché quell'intervento fa parte delle obbligazioni che il comune di Isola del Liri aveva assunto all'interno dell'intervento più ampio di riqualificazione di quell'area, dove il privato avrebbe dovuto portare a termine alcune opere e noi ci siamo impegnati invece a realizzare, a mettere in sicurezza, a completare il multipiano Garibaldi. Mi riferisco allo stanziamento di € 431.764 che era previsto per il recupero del centro storico. Venire oggi qui in aula e dire in maniera semplicistica abbiamo eliminato il libro dei sogni ma abbiamo tanta voglia di fare significa in realtà aver eliminato degli interventi, quantomeno una prospettiva di intervento sulla città che serve essenzialmente a fornire... mi riferisco ad esempio al multipiano Garibaldi e anche a delle infrastrutture di cui la città ha bisogno. È sotto gli occhi di tutti che il parcheggio di piazza Triade, per la quale una parte verrà destinata addirittura ai privati, non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno di parcheggi di una città che nel weekend vuole poi in qualche modo

diventare città attrattiva del nostro comprensorio. Quindi il fatto che questa amministrazione abbia tolto dal programma degli interventi opere nevralgiche, strategiche appunto per le esigenze del quotidiano ma anche per le esigenze del fine settimana sta a significare sostanzialmente essere distanti da quelle che sono le reali esigenze della città. Ancora più grave il fatto che siano state tolte risorse al recupero del centro storico. Non basta il completamento dei contratti di quartiere. L'intervento sul centro storico è strategico se l'obiettivo dell'amministrazione è quello di valorizzare la vocazione turistica della città, la sua capacità attrattiva anche dal punto di vista culturale. Noi assistiamo oggi ad un centro storico degradato che sta sempre peggio non solo dal punto di vista delle strutture, della viabilità, degli edifici ma anche della sicurezza e della vigilanza. Tutto questo avviene in un contesto in cui però che cosa non si toglie da questo piano, da questo programma triennale delle opere pubbliche. Non si toglie l'intervento a borgo Quaglieri. Per quel borgo sono previste misure eccome. Anche se sono state queste misure trasferite ad annualità successive. È previsto per borgo Quaglieri, ed è bene che i cittadini di Isola lo sappiano, un intervento di € 500.000 nell'anno 2019. Per cui non mi meraviglia se tra qualche mese l'assessore alla cultura che non è presente ci dirà che oltre alla carrozza con il cavallo anche le peculiarità di borgo Quaglieri costituiscono il vero volano di sviluppo turistico economico della nostra città. Libro dei sogni. Probabilmente qui il braccio destro dell'amministrazione non sa quello che fa il sinistro. Perché pochi giorni fa, qualche settimana fa il vicesindaco Angelo Caringi proclamava su tutti i giornali non solo l'intervenuto acquisto della caserma, un'opera totalmente inutile per questa cittadinanza e per questa città, soprattutto per il futuro della stessa, ma ci diceva anche che nell'immediato sarebbe stata completata e messa a regime. Ebbene, caro assessore Caringi, io mi chiedo lei il piano triennale delle opere pubbliche lo ha analizzato? Suppongo di

no. Perché per quella caserma non è previsto un euro di intervento. Quindi le chiedo o di ritrattare quello che ha detto sui giornali fino ad oggi o di spiegare da dove arriveranno le risorse. Se anche le risorse ci fossero in bilancio non sono evidentemente destinate alla caserma, altrimenti avremmo visto quelle risorse impiegate in questo piano nel 2017 al completamento della caserma. Tantissimi altri interventi invece che erano previsti nel 2017 da piano triennale 2016-2018 sono stati posticipati. Mi riferisco ad esempio alla sistemazione del movimento franoso a ridosso della scuola media Dante Alighieri, un intervento di € 803.000 che dal 2017 è passato al 2018. Oppure alla realizzazione del collettore fognario di raccordo trasversale via Selva – via Granciara che addirittura dal 2017 è stato posticipato al 2019. Parliamo di un intervento di € 150.000. Mi riferisco, e questo è un fatto ancora più grave, all'intervento di € 240.000 che era previsto nel 2017 cioè quello dell'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici comunali, ex lanificio San Francesco sede distaccata del comune di Isola del Liri. Mi riferisco alla realizzazione della pista ciclabile via lungo Fibreno per € 400.000; un intervento anche esso posticipato dal 2017 al 2019. E l'elenco potrebbe continuare. Quello che voglio dire in altri termini, caro assessore Romano, è che in realtà siamo ancora in presenza di un libro dei sogni. C'è soltanto un valzer di cifre che vengono trasferite da un anno all'altro. La voglia di fare forse sarà tanta ma di risultati concreti fino ad oggi non ne abbiamo visti. Abbiamo colto come consiglieri di Progetto Comune con favore invece l'inserimento all'interno degli interventi da iniziare e da completare però per l'anno 2017 del famoso manto erboso... manto sintetico dello stadio Nazaret. Ci gratifica che un intervento che era previsto nel nostro programma elettorale che fino ad oggi più di qualche esponente di questa maggioranza aveva ritenuto inutile sia stato poi introdotto nel piano triennale. Ma rileviamo un certo ritardo sia nella lungimiranza della scelta, cioè quella di inserire negli

interventi pubblici da realizzare appunto il sintetico al campo sportivo, sia nella tempistica, perché prevederlo nel 2018 e poi sostanzialmente rinviarlo, come sarà... sfido i cittadini di Isola il prossimo anno quando approveremo il programma triennale delle opere pubbliche a verificare che questo intervento verrà posticipato. In realtà dalla lettura sistematica di questo documento e dal raffronto dello stesso riferito però al triennio 2016-2018 si evince un dato significativo. Cioè che la strategia elettorale di questo sindaco e di questa amministrazione sono rimasti intonsi negli anni. Ci sarà tanto asfalto elettorale nel 2018 perché, cari cittadini di Isola del Liri, dovete sapere che ci sarà, è previsto in questo programma l'accensione di un nuovo mutuo per € 500.000 dopo tutti i mutui che sono stati rinegoziati e i mutui che sono stati accesi negli anni precedenti. Ci sarà tanto asfalto elettorale. Basti vedere nel piano triennale delle opere pubbliche gli interventi di messa in sicurezza di via Napoli per circa € 600.000. Probabilmente anche un cittadino di un altro comune limitrofo capirà bene che via Napoli non è meritevole di un intervento di € 600.000. Ci sono tante arterie anche periferiche che sono più bisognose di questo intervento. Ma probabilmente la resa elettorale di via Napoli e delle stradine ad essa collegate è maggiore rispetto ad altre. Intanto i cantieri restano aperti, non si completano infrastrutture. Mi dispiace poi leggere in allegato al Dup la relazione dell'ingegnere Spaziani Testa, che avremo modo di vederla in seguito, afferma candido, forse speranzoso o illuso che il 2017 sarà l'anno in cui questa amministrazione completerà tutti i quartieri. In realtà il 2017 sarà l'anno in cui questa amministrazione completerà la realizzazione dei loculi cimiteriali, darà vita ad un nuovo project finalizzato alla realizzazione di migliaia di loculi cimiteriali. È un'amministrazione che della vita dei suoi cittadini se ne occupa solo nella fase terminale. Vivere meglio ad Isola era il vostro slogan elettorale. Io direi che visti gli elementi di analisi che sono stati illustrati nel corso del



mio intervento probabilmente il vostro motto è morire meglio ad Isola, avere una sepoltura dignitosa. Ritengo che un'amministrazione, soprattutto giovane, che conta tanti giovani sia in consiglio che in giunta, si dovrebbe prefiggere degli obiettivi più alti. Dovrebbe guardare realmente a quelle che sono le esigenze di una città che è mortificata nel quotidiano. I cittadini non hanno delle infrastrutture, non solo minime, cioè il diritto ad un parcheggio... ci sono parcheggi privati, compreso quello antistante il mio studio, che offrono in realtà il parcheggio a tutti i cittadini d'Isola del Liri. Quindi i parcheggi privati sopperiscono ai parcheggi pubblici. Ma non abbiamo neanche infrastrutture dignitose. Si è preferito investire in una caserma dei carabinieri e non abbiamo un palazzetto dello sport. Non abbiamo una piscina coperta. Non abbiamo degli spazi ricreativi adeguati per i nostri bambini, per i giovani degli spazi di aggregazione. E in tutto ciò qual è il centro di interesse dell'amministrazione. Realizzare nuovi loculi al cimitero oppure ampliare il cimitero. Ritengo che se le premesse sono queste noi non solo esprimeremo voto contrario al piano triennale delle opere pubbliche, ma anche successivamente il nostro voto sarà contrario. Anche al documento unico di programmazione e al bilancio di previsione.

PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto... prego consigliere Mancini.

CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Io credo che Isola del Liri meriterebbe personaggi migliori. L'assessore ai lavori pubblici che dice testualmente più di qualche lavoro è in fase di inizio lavori forse a questo consiglio dovrebbe esplicitare meglio, specificare meglio quali lavori sono iniziati, quali cantieri invece hanno più difficoltà. Dovrebbe magari dire meglio ed illustrare meglio un programma delle opere pubbliche che credo i cittadini presenti lo abbiano compreso meglio dall'intervento della capogruppo Antonella Di Pucchio piuttosto che dalle poche parole che ci ha riservato all'assessore poc'anzi. Eppure essere assessore ed

amministratore di questa città comporta l'assunzione di responsabilità. Assunzioni di responsabilità che dovrebbero almeno una volta l'anno essere riferite in modo pubblico a questo consiglio. E invece anche oggi abbiamo assistito ad una sorta di silenzio o forse di scarsa preparazione. Non voglio darlo come giudizio ma voglio lasciare quantomeno la possibilità di dire o una scarsa preparazione o una non volontà di intervenire. Perché non mi permetto a priori di dire che l'assessore non sappia quello che accade, o almeno lo spero. Detto questo, però, rispetto alle scelte che questa amministrazione si accinge a fare la linea tracciata è ben chiara. Ed è ben chiara perché già da prima avete segato il ramo dell'albero su cui siete seduti. L'avete segato il ramo perché avete fatto una politica di debiti. Voi avete indebitato l'ente al punto tale da rendere impossibile o ingessata o difficilissima qualsiasi altra scelta. Quindi oggi abbiamo più tombe per tutti. Perché con le tombe ci fate cassa. Questa è la verità, non c'è altro da dire. Abbiamo più tombe per tutti. Le abbiamo anche messe male perché probabilmente... andate a vedere al cimitero nell'Inno di Gloria del Giardino Perenne; questo nome altisonante. Come è ridotto l'Inno di Gloria del Giardino Perenne. Che è un cantiere. Il progetto delle tombe, quelle già realizzate, sembra che qualcuno abbia buttato un mazzo di carte su un tavolo. Sono completamente scomposte le tombe. Non hanno proprio un senso, un minimo di decoro direi. I concittadini lì sepolti in fretta e furia, per fare cassa anche quello, sono praticamente sepolti in un cantiere. Nel project. Quello forse solo il Signore saprà qual è questo project. I parenti dei defunti li hanno sepolti in un cantiere da anni. Un cantiere da anni. L'Inno di Gloria del Giardino Perenne non è che l'ho iniziato io, l'ho visto io, l'ho fatto io. Assolutamente no. Chi lo ha fatto e siede in questo consiglio dovrebbe quantomeno porsi il problema di quello che ha combinato nell'area del cimitero. Il cimitero vecchio, tombe e tomboni nuovi. Ora mi dicono che fra un po' saranno innalzate tombe

laddove si affossa. Quindi anche il cimitero storico sarà imbruttito per fare cassa. In più c'è la faccenda dell'altro pezzo che dovrebbe essere espropriato di cui abbiamo diffusamente parlato in consiglio, perché a nostro giudizio non ci sono i termini per quegli espropri in quanto non si rispettano le norme previste dalla legge, che è quella dei 100 metri, che è già una deroga. Vedremo se questa deroga della deroga andrà avanti. Qualora dovesse andare avanti noi non solo ne prenderemo atto ma prenderemo direttamente le vie legali. Questo l'abbiamo già detto e lo ripetiamo. Ma non perché abbiamo un modo di fare iroso o strumentale verso questa amministrazione che pure lo meriterebbe. Il punto è che questa amministrazione dovrebbe essa stessa avere come obiettivo principale quello di rispettare la legge, le norme. Se le norme ci sono è perché hanno un razicinio, è perché quelle norme sono norme igienico sanitarie che prevedono che non puoi andare a seppellire dentro casa della gente qualora in quel posto insistano delle civili abitazioni. Sembra che a questa amministrazione la cosa che importi molto poco. Non importa a questa amministrazione. Questa amministrazione vuole andare a seppellire dove gli pare. Ora vedremo se sarà possibile. Continuate ad andare avanti con il project, fate quello che credete. All'interrogazione che io ho presentato mi è stato risposto che state vedendo, dicendo, eccetera. Come sapete anche qui c'è stata una lunga battuta d'arresto con la gara che era stata rinviata sine die. Il rinvio mi è stato risposto che è solo per consentire alla centrale unica di committenza di nominare la commissione di gara e dare inizio alle operazioni di valutazione delle offerte pervenute. Speriamo che questa centrale unica di committenza sappia fare le cose in modo trasparente visto anche che nell'ultimo periodo purtroppo persino le centrali uniche di committenza abbiamo scoperto che sono purtroppo, non qui ma in Italia, in alcuni posti d'Italia, dei veri e propri comitati da fare. Detto ciò, sulla Lefebvre è grave che non ci sia più nulla, è grave che non si

insista con quello che... devo essere onesta. Vedete, su alcune cose, su alcune opere non è che si può avere la piaggeria di dire delle cose per essere strumentali. Quello del museo della civiltà della carta fu una intuizione di Magliocchetti. Per tante altre cose con Magliocchetti non sono d'accordo. Ma il senatore Magliocchetti vide lungo almeno in questa cosa. E anche in altre. In altre ancora non sono d'accordo. Perché per altre secondo me invece è stata cancellata la storia di questo paese per altre opere. Però in questo caso onore al merito. Invece anche qui gli € 800.000 comunque non vengono neppure riportati in tabellina. Non ci si premura di fare nulla per quel sito. Non ci si premura nulla di mettere a regime quello che abbiamo. E si viene a parlare poi appunto di turismo e di città turistica che si pensa di fare con la carrozzella. Cosa che, per carità, possiamo mettere le carrozzelle, le giostrine e tutto quello che volete, però è un'altra cosa. Sono due piani completamente diversi. Un conto è avere dei siti di archeologia industriale importantissimi... perché la storia industriale di questa città, ed è confermato dal fatto che poi i giovani di Alatri sono dovuti venire a studiare come funziona una macchina continua ad Isola del Liri. E tanti altri potrebbero farlo. Non vi preoccupate neppure di invitare altre di scuole che potrebbero fare questo perché basterebbe un clic che con un'e-mail, non costa nulla, per esempio. Scrivere una lettera a su degli indirizzari. Ma nemmeno questo si fa. Non vi preoccupate proprio nemmeno di scrivere un'e-mail per cercare di far venire giovani alle gite scolastiche. Neppure questo. Perché nulla è messo a regime. Perché il sindaco che li siede si è venduto l'ingresso della macchina continua al supermercato che ivi insiste. Quindi per la macchina continua bisogna passare dietro. Siamo riusciti ad umiliare anche la macchina continua. Ci siamo venduti tutto e abbiamo i debiti però. Questo io lo vorrei capire. Una famiglia che si vende tutti i beni, tutto quello che ha ed è più indebitata di prima, signori ma questi genitori, questa mamma, questo padre che cosa

fanno. Se li mangiano proprio i soldi. Se poi non si vede nulla in termini di realizzazione di opere... anzi, l'unico modo per fare cassa sono le centrali. Dentro la Lefebvre, sull'area ex Boimond laddove è tutto massacrato, l'Acquario, eccetera. E fare cassa sulle tombe. Signori veramente se è questo il modo di amministrare è vero che non c'è proprio una visione del nulla. Questo è il nulla. Qua dice che ci sono stati i tre anni di buio. Noi abbiamo i tre anni del nulla. Proprio del nulla. La peggiore amministrazione di sempre. Questo è il punto, siete la peggiore amministrazione di sempre. Di sempre. Solo debiti. E anche qui non potete dare nulla anche a quelle associazioni meritorie che tentano di portare Isola del Liri alla ribalta nazionale. Vedasi quello che è accaduto recentemente quando vi è stato... non solo non mettete i soldi in bilancio, e va bene, ma quantomeno cercate di dare lustro a quei cittadini che si danno da fare per organizzare delle cose egregie. L'altro giorno al castello vi è stata la presentazione dell'iniziativa importantissima Scorrendo con il Liri dove l'assessore alla cultura non c'era, l'assessore allo sport... scrivo a Chi l'ha visto un giorno di questi, perché l'assessore allo sport ad Isola non lo vede nessuno. Anche in quell'occasione importantissima non c'era. L'assessore alla cultura non c'era. Dato che era una cosa così importante che ci mette alla ribalta... non ci vai. Io sono sedentaria però ci sono andata lo stesso a vedere i runners. E l'assessore Palleschi fra un po' non sapeva nemmeno quali scuole, c'ero io, non me l'hanno riferito, fossero coinvolte nel programma. Questa è la verità. Dico almeno studiatevele le cose. Quando rappresentate questo comune abbiate la decenza di rappresentare il comune di Isola del Liri e di non farci vergognare davanti agli altri sindaci degli altri comuni. Se non avete i soldi in bilancio quantomeno non fateci vergognare. Perché siete impreparati quando andate nelle situazioni, o latitanti completamente. Rispettate almeno la città, questo vi chiedo. Sindaci, amministratori, televisioni. Isola umiliata. Gli organizzatori

umiliati. Questo, lo ripeto, non me l'ha raccontato nessuno, ero presente. Dice non abbiamo i soldi, mettiamoci almeno la faccia. Se ce l'avete però. Questo è il punto. Tornando a più tombe per tutti, vedremo il project che fine farà, vedremo questa finanza creativa pure sulle centrali che fine farà. Sta di fatto però che tutto quello che riguarda la scuola, ed anche qui l'assessore alla scuola... a parte l'edilizia scolastica è quello che è, ma l'assessore alla pubblica istruzione che cosa vota. Vota che gli rinviano tutto sine die. L'assessore Palleschi vota tutto il suo rinvio. Vota il rinvio di tutto. Dell'adeguamento e ristrutturazione della scuola elementare Baisi, dell'adeguamento e ristrutturazione della scuola d'infanzia di Capitino e così via. Vota questo. Quando si arriva in consiglio e non si parla, non si spiegano le situazioni, non si dice signori vedete sul piano delle opere pubbliche c'è questo... leggo di movimenti franosi. Il movimento franoso è stato rinviato. Ma non lo chiamiamo movimento franoso allora, perché qui chi legge dice scusate ma c'è un movimento franoso e si rinvia. Si rinvia anche questo. Allora venite e spiega che voce per voce oppure anche qui la latitanza e l'improvvisazione è effettivamente eccessiva. Ma per chiunque anche voglia avere la buona volontà e per chiunque volesse avere anche un minimo di ascolto nei vostri confronti non avete nulla da dire. Non venite a comunicare nemmeno le scelte fatte che riguardano la città. Non riguardano voi, non riguardano il vostro cortile di casa, oltre che per quanto riguarda la nota collina, il noto borgo Quaglieri che io ricordo quando Marziale lo paragonò ai borghi più belli d'Italia per cui sarebbero arrivate folle di turisti. Visto che borgo peraltro. Secondo me è una menzogna lessicale perché quella si chiama Quaglieri, no borgo di Quaglieri, né città di Quaglieri. Chiamiamola il trono di Quaglieri, visto che vanno tanto di moda questi tronisti. Chiamatela il trono di Quaglieri. Riempitelo d'oro. Anzi, andatelo a vedere a Quaglieri quello che ci hanno messo. Perché sarebbe solo da fare questo; andatevi a fare un giro per Quaglieri. Poi sulle

strade dove tantissime... c'è il massacro. Tantissime strade. Tutta la viabilità è in ginocchio. Compresa in particolare la zona di San Paolo dove sapete benissimo che ogni Tir che passa le case ballano. Li si collega forse la faccenda al depuratore. Forse se Acea la quale è stata cacciata realizzerà o dovesse realizzare un depuratore in quella zona, che è tutto da vedere visto che è stato tutto impegnato, allora non vi preoccupate faremo la strada. Questo state dicendo ai cittadini. Prendetevi il depuratore e poi in cambio forse avrete l'ovetto. Forse. Ma l'ovetto ancora non c'è. Io credo e spero che gli isolani prima o poi capiscano da chi sono amministrati, chi rappresenta o chi non li rappresenta, o meglio ancora chi li disamministra. Io spero che venga compresa questa cosa. Per quanto riguarda le opere pubbliche ovviamente il piano delle opere pubbliche non solo è insoddisfacente ma è carente, non è stato spiegato e soprattutto non sono state spiegate le ragioni né dei rinvii, né di quello che manca. Allora credo che ancora una volta avete perso una buona occasione per dialogare con la città e per fare in modo di compiere delle scelte amministrative trasparenti. La prima regola democratica di qualsiasi amministrazione pubblica è essere trasparente. E voi non lo siete. Nemmeno questa volta lo siete stati.

PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Prego assessore. ASSESSORE ROMANO: grazie presidente. Guarda, al 2019 mancano ancora due anni, però a quanto pare è già iniziata la campagna elettorale. Da come è finita già è ricominciata. Per fare il punto della situazione nel 2017 come opere pubbliche c'è l'emergenza abitativa; parliamo del palazzo Garibaldi. Il finanziamento è perso, recuperato da questa amministrazione, parlo di € 1.200.000. Lavori aggiudicati, siamo in fase di inizio lavori. Sempre 2017, Selva quattro strade, sicurezza stradale € 250.000. Lavori aggiudicati... fatta la gara e aggiudicati. Siamo in fase di inizio lavori. Finanziamento perso recuperato da questa amministrazione. Pru Pisani, € 150.000 di lavori, sempre 2017. Fatta la gara, aggiudicata, siamo in fase di inizio

lavori. Finanziamento recuperato da questa amministrazione Quadrini. Scuola Dante Alighieri. Siamo in fase di gara per mettere in sicurezza la scuola Dante Alighieri. Finanziamento ottenuto da questa amministrazione pari a € 1.200.000, sempre annualità 2017. Contratti di quartiere di cui si parla tantissimo. Primo lotto terminato. Il secondo lotto sta in fase di gara. Finanziamento recuperato da questa amministrazione è pari a € 500.000, sempre annualità 2017. Ancora, via Capone Bottiglione. Finanziamento ottenuto da questa amministrazione dall'Astral, € 250.000. Siamo in fase di gara per quanto riguarda l'Astral. Via Staccone € 80.000. Siamo in fase di progettazione ed a breve iniziamo anche le procedure di gara. Questo è solo l'anno 2017. Poi per quanto riguarda il triennale delle opere pubbliche... stralci e non stralci, il triennale può essere variato in qualsiasi momento, in qualsiasi istante. Mi sembra assurdo inserire di tutto e di più nel triennale delle opere pubbliche senza una copertura finanziaria o senza un bando regionale, senza un bando europeo. Non è che ci alziamo la mattina e facciamo le crocette, questo sì, questo no, questo sì, questo no. Magari domani mattina esce un finanziamento regionale o europeo per la Lefebvre o qualsiasi cosa. Siamo pronti già con progetti fatti dall'ufficio tecnico ad andare a rispondere al bando ed inserire subito nel triennale delle opere pubbliche l'intervento. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: intanto fa piacere che solo dopo essere stato stimolato, pungolato da questa minoranza l'assessore abbia ravvisato la necessità di spiegare il programma degli investimenti in corso. Probabilmente però l'assessore non ha letto, come i suoi colleghi di amministrazione, il documento unico di programmazione che andremo ad analizzare successivamente. Il quale documento unico di programmazione, che è carente sotto tutti i profili... di questo io segretario mi dispiace ma lo farò rilevare in maniera puntuale anche da verbale. Perché siamo stufi di sedere su questi banchi senza avere delle



informazioni adeguate. Ebbene, le pagine 19 e 20 del documento unico di programmazione sono dedicate proprio agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche. Qui sostanzialmente non solo bisogna richiamare i principali investimenti programmati per il triennio 2017-2019, ma occorre anche specificare, e mi riferisco in modo particolare a pagina 20, per l'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti non realizzate qual è la loro fase. Quindi il codice missione, l'anno di impegno dei fondi, l'importo che è stato impegnato, quello già liquidato e la fonte di finanziamento. Questa pagina è totalmente bianca. Allora adesso l'assessore Romano ci chiede di prendere per buone le notizie che ci ha dato e che non sono in nessun atto di quelli che sono oggetto di deliberazione da questa assise. Io ritengo che non sia questo il modo di presentarsi, ritengo che sia una mancanza di rispetto e di trasparenza non solo nei confronti nostri, che comunque rappresentiamo, e mi piace ricordarlo, circa 2700 isolani, ma soprattutto nei confronti dei cittadini che assistono al consiglio comunale. Voglio fare poi un'ulteriore precisazione assessore Romano. Finanziamenti persi. Poi faremo l'elenco dei finanziamenti persi. Perché qui ci sono due verità storiche. Di chi, come la sottoscritta, ha deciso anche attraverso la rinuncia alle indennità di carica... non avete fatto nessuno sforzo in tal senso, avete tagliato al sociale anzi quest'anno ulteriormente. Vi dovrete tra virgolette vergognare di essere arrivati a questo livello. Quando si parla di finanziamenti persi si parla di una scelta di bilancio. Molti di quei finanziamenti erano legati ad una quota di compartecipazione dell'ente. Allora lì bisogna essere onesti. L'onestà implica un'analisi consapevole... PRESIDENTE: assessore lasciamo parlare. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: ...e seria di quelle che sono le risultanze di questo bilancio. E se questo è un bilancio... e qui l'assessore Caringi dovrebbe dimettersi perché chiuderà l'esercizio 2016 per la prima volta nella storia di questa città probabilmente o da quando io mi interessò

alla cosa pubblica non reintegrando un'anticipazione di tesoreria per € 650.000 circa. Su questo ti dovresti dimettere. Dopo aver tolto alle tasche dei cittadini isolani centinaia di migliaia di euro ti permetti anche di chiudere un bilancio senza reintegrare anticipazioni di tesoreria. Allora la scelta che abbiamo fatto noi è stata quella di dire questo è un ente che non si può permettere la compartecipazione perché non riesce neanche a spendere la gestione corrente. Il fatto che voi non chiudiate in pareggio, in un pareggio virtuale, lo dimostra il fatto che applicate alla spesa corrente € 608.000 di entrate non ricorrenti. Quindi assessore Romano noi abbiamo scelto di essere seri e di andare verso la politica di risanamento dei conti dell'ente, voi avete deciso di aumentare l'indebitamento, di rinegoziare i mutui e quindi di trasferirli alle generazioni future. Mancano, a proposito, nel Dup anche i dati sull'indebitamento, sul residuo debito e quant'altro. Tutti i coefficienti i parametri finanziari economici non sono presenti in questo documento. È un fatto grave. Quindi la scelta è stata quella di fare una politica seria, non di rincorrere le cose... poi vedremo come andrà a finire questa politica. Intanto è il primo anno che chiudiamo senza reintegrare l'anticipazioni di tesoreria. Quanto alle crocette, le crocette valgono per tutti; valgono per il centro storico, ed è un fatto grave, ma valgono anche per borgo Quaglieri. Quando l'assessore dice noi non è che redigiamo il piano delle opere pubbliche mettendo le crocette, questo sì e questo no, mi sembra che per borgo Quaglieri la crocetta l'abbiate messa. Ed è sotto gli occhi di tutti i cittadini isolani. Borgo Quaglieri è un quartiere di Isola del Liri chi ha bisogno di interventi per € 500.000? Quanti interventi sarebbero necessari sulla città ma non su borgo Quaglieri. Io faccio riferimento ad esempio alla piazza di Capitino. Sono passata due giorni fa accanto alla piazza di Capitino che è stata praticamente la location della chiusura o del festeggiamento, non ricordo, della loro campagna elettorale. Quella piazza doveva tornare non so a quali splendori. Beh,

assessore ci ha fatto una passeggiata? Abita nelle zone, in vicinanza. Probabilmente le crocette le avete messe. Le avete messe solo su quello che vi interessa. Perché se non volevate mettere le crocette almeno mantenere l'impegno storico, la memoria storica di quell'impegno. Lo avete fatto per borgo Quagliari, avete ritenuto di non farlo per il centro storico. Altra cosa sono i contratti di quartiere, che sono roba vecchia, stravecchia, stratrita. E che quel sindaco lì che gioca con il cellulare invece di rispondere e di parlare, che sono tre anni che non parla e non risponde né a noi, né alla città, avrebbe dovuto chiudere probabilmente al termine del suo secondo mandato. Quindi non ci stiamo a prendere in giro. I finanziamenti che avete tentato di recuperare anche per evitare dei profili di danno erariale, mi riferisco anche al mutuo sulla caserma dei carabinieri, sono state scelte obbligate per mettere al sicuro qualcuno. Sicuramente non seguono la logica di perseguire l'interesse della città. Perché vorrei capire poi quale utilità ha l'acquisto del palazzo in via San Giuseppe o quant'altro. Poi ce lo spiegherete. Per tutte queste ragioni noi confermiamo il nostro voto contrario. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Prego consigliere Quadrini. CONSIGLIERE QUADRINI: buonasera. Con questo intervento do anche il voto favorevole dell'intera maggioranza al piano triennale delle opere pubbliche. Giusto per fare due appunti. L'assessore Romano ha dimenticato qualche crocetta. Perché al di là dell'aspetto finanziario i famosi tre anni di buio sono stati in effetti tre anni di buio in quanto... è chiaro, poi ognuno va parlando con la gente ma soprattutto nelle periferie andiamo spesso anche noi. In questi tre anni questo comune è stato assolutamente privo di manutenzione ordinaria, privo di servizi ordinari. Noi non solo abbiamo pensato con tanti sacrifici a ripristinare questi servizi, ma qualche crocetta in due anni e mezzo rispetto ai tre anni dove sono stati € 20.000 di un emendamento Di Stefano Villa in Regione non ci sono stati altri finanziamenti pubblici, né sul bilancio comunale, né

regionale. I finanziamenti persi, che persi non sono, erano in perenzione. Su uno c'era la somma del comune. Infatti per questo proprio verificando il bilancio abbiamo rimodulato la spesa. Abbiamo deciso di indebitarci per dare la possibilità ad una parte che è del nostro paese, La Selva che tanto si dice bistrattata, abbiamo cercato di dare sicurezza all'incrocio quattro strade. Abbiamo recuperato un finanziamento che è andato in perenzione con la vostra amministrazione. Questo è un dato di fatto. L'emergenza abitativa; non c'è un cofinanziamento del comune ma anche quello è andato in perenzione. Rischiavamo se non recuperavamo il finanziamento di far sì che quel palazzo crollasse. Quindi altro che € 1.800.000 di debiti. Dopodiché senza un piano triennale noi abbiamo fatto, i cittadini è giusto che lo sappiano, in due anni e mezzo... certo, abbiamo fatto un po' più di € 20.000. Però abbiamo toccato tutte le periferie. Abbiamo toccato via Monte Montano, Via Carnello. Abbiamo rifatto i marciapiedi di via Po. È chiaro che se questo intervento me lo fa la minoranza che non ha mai governato potrei non dividerlo, ma comprenderlo. Ma questi interventi fatti da chi ha governato tre anni e non ha fatto nulla onestamente non li accetto. Abbiamo rimesso a posto i marciapiedi di via Po che fa parte del centro, che è stata tra virgolette una vergogna per il centro di Isola. Abbiamo, come diceva l'assessore, dato un'occhiata a quelle zone un po' più disastrose come La Selva. Tanto è vero che c'è via Vado Capone Buttiglione, via Vado Staccone. C'è la rete idrica di via Croce Valle Donna; abbiamo prescritto alla Acea che venisse riasfaltata tutta. Quindi abbiamo rifatto fare una linea di 600 metri a via Croce Valle Donna. Abbiamo ripristinato via Lungo Magnene che quando io ero assessore ai lavori pubblici in bilancio e poi la passata amministrazione probabilmente ha deciso di mettere quei fondi legittimamente da altre parti. Siamo entrati e abbiamo dato sistemazione a via Lungo Magnene. Sulla rete idrica, al di là poi delle strumentalizzazioni, mi sembra che abbiamo fatto sì che

rispettassero il piano degli investimenti. Tant'è che oltre alle reti idriche in via Selva, via Croce Valle Donna, via Tombe, via Sant'Angelo e via Cave Poggio abbiamo prescritto che venissero riasfaltate le strade e quindi abbiamo dato anche un servizio ai cittadini. Poi per la scuola Dante Alighieri € 1.200.000 di finanziamento avuto nonostante ci siano state molte pressioni per fare in modo che questo finanziamento venisse spostato in altri comuni. Abbiamo ottenuto un finanziamento di € 1.200.000, più tutto quello che abbiamo fatto per le scuole. Ripeto, nei tre anni a chi stanno a cuore le scuole avere solo € 20.000 per la scuola mi sembra un po' pochino. Poi anche tutto ciò che ha detto l'assessore sui contratti di quartiere, la caserma, i movimenti franosi, nel piano triennale delle opere pubbliche sono state messe delle risorse che noi riteniamo che da bilanci regionali e da bilanci europei erano quelle per cui potevano essere chiesti i finanziamenti. La variazione al piano triennale può essere fatta il giorno dopo il bilancio. Quindi magari ci fossero altri finanziamenti da chiedere. Siamo qui pronti a chiedere finanziamenti per la Lefebvre o altro. Quindi il nostro parere sul piano triennale è favorevole. PRESIDENTE: grazie consigliere Quadrini. Prego assessore Romano... ha chiesto di intervenire? Ok. Ci sono interventi? Prego consigliere Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: buonasera a tutti. Sarò brevissimo, anche perché parlare qua dentro non è che serve a tanto. Siamo 11 contro 5, quindi non serve proprio a niente. Per rispondere al signor Massimiliano Quadrini, quando c'è stato il ribaltone, te lo ripeto... tu ripeti sempre le stesse cose ed io ti rispondo, non si pagava l'asfalto per tappare le buche, quello a caldo per farti capire, perché quello a freddo non serve a niente. Forse non lo sanno neanche a Roma. L'asfalto a freddo non serve a niente, ci vuole quello a caldo sennò la buca il giorno dopo sta nella stessa maniera. C'erano € 12.000 che non si pagavano da 13 mesi e non ce lo volevano dare. Senza il casino della caserma dei carabinieri, che veramente insomma qualche avvocato è stato

bravo. Una cosa del genere non l'ho vista mai. Il cimitero è in delle condizioni che non ce l'ho lasciato io. Su ogni opera che avete fatto c'è stato un contenzioso; 10 contenziosi. Per non parlare della piazza Santissima Triade. Di che stiamo parlando? Avete recuperato i soldi sulla Tari, la tassa dei rifiuti, in un modo vergognoso con una ditta privata. Ha fatto pagare pure i sottotetti. Vergognatevi per questo. Con questa porcata della riforma del catasto... sto facendo una battaglia, forse in settimana andiamo pure a Roma. È passata in metri quadrati, hanno fatto pagare pure le mura portanti. Perché era chiaro che aumentava. Al posto dell'Ici il signor Renzi poi ha mandato questo regalo della riforma. E la giunta Quadrini che ha fatto? Senza soldi avrà recuperato € 600.000.... quanto avete recuperato? Una cifra. Almeno i cinque anni lasciateli in pace. No, tutti gli anni. E i poveracci a fare la fila con una ditta privata. Io non volevo. Una ditta privata che fa, si collega al catasto, abbassa il bottone. Abbiamo i nostri dipendenti. Che ci stanno a fare? Che fanno i nostri dipendenti? Sono capaci e si dialogava con il cittadino. Invece avete... sempre per questo clientelismo politico. Poi è chiaro che Massimiliano Quadrini prende 8000 preferenze. Anche qui non si vota più, votano i consiglieri comunali. È chiaro, si fanno i ... .. tutto a posto, poi il prezzo chi lo paga? PRESIDENTE: lasciamo parlare il consigliere. CONSIGLIERE TOMASELLI: sono uscito un po' fuori, ha ragione. PRESIDENTE: consigliere sei uscito un po' fuori le righe. Rientra in tema. Lasciamo parlare il consigliere Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: naturalmente io sono contrario a tutto quello che avete detto. Il paese è quello che è insomma; come l'avete lasciato. Avete distrutto qualsiasi cosa lasciando solo debiti. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Prego assessore Romano. ASSESSORE ROMANO: secondo me è giunto il momento di essere un po' più tranquilli e posati in consiglio comunale. Perché si parla di tutto e di nulla. Io da assessore ai lavori pubblici posso

dire altro, ma con i documenti dove trovo ordini di servizio firmati da capi servizi senza impegno di spesa. Lavori fatti. Io non ero assessore ai lavori pubblici e non c'era questo sindaco. Sono tutti debiti fuori bilancio. Poi andiamo a vedere di chi sono le responsabilità. Secondo me è ora di fare chiarezza su tante tante situazioni. Grazie. PRESIDENTE: prego consigliera Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: se l'assessore Romano sa delle cose le tiri fuori, a me non può farmi che una cortesia personalmente. Anche perché anche sulle date con il delfino non siamo d'accordo. Caro delfino io sono stata vicesindaco per circa due anni, non tre. Non ho amministrato per tre anni, non ho amministrato niente l'anno prima. Io posso rispondere di due anni, tuo padre deve rispondere di 20 generazioni. E tu probabilmente... non so che cosa intendi fare. Detto questo, se l'assessore Romano ha le carte le tiri fuori, non c'è nessun problema. Se gli uffici o chi degli uffici ha sbagliato risponda. Per quello che mi riguarda a me non sono capitate queste cose. Non ho mai coperto nessuno in due anni in cui sono stata vicesindaco. Detto questo però so che con la Gosaf... beh lì l'intervento che la dottoressa Di Pucchio ha dovuto seguire le è costato un anno e mezzo di tempo sulla Gosaf. So che altri comuni sono rimasti fortemente indebitati quando la Gosaf... qualcuno è andato in galera. È andato in galera con la Gosaf. E il vicesindaco sui giornali ci diceva che noi stavamo facendo le strumentalizzazioni politiche perché stavamo togliendo la Gosaf. Era un fatto politico. La nostra politica infatti caro Caringi è proprio questa, è quella per la città. Noi stavamo esattamente facendo politica salvando i soldi delle tasse dei cittadini. Dato che Gosaf peraltro non ci tornava un euro nemmeno delle anticipazioni che ci avrebbe dovuto dare, perché chiaramente tendeva a strangolare un'amministrazione nemica. Perché di questo si tratta, eravamo un'amministrazione nemica, quindi da strangolare. Riunioni su riunioni, ore su ore sulla Gosaf. Piano piano l'ufficio imbastisce quello che deve imbastire. Ne tiriamo fuori le

gambe e ne tiriamo fuori la città. Questo certo per i cittadini è difficile capirlo. Certo, questo non porta voti come rifare una strada, come fare marchette elettorali. Questo lo posso dire presidente perché lo dicono pure alla Camera dei Deputati. Voi fate marchette elettorali pure con gli alberi. E mi dovete denunciare su questo. Avete distrutto e tagliato alberi sani per fare marchette elettorali. Qui lo dico, qui lo affermo e qui lo ripeto, punto. Perché io sono una che le cose le dice in faccia. Sono sgradevole lo so, sono conosciuta per questo, ho un bel caratterone. Le cose le dico con nome, cognome e indirizzo, non ve le mando a dire. La Gosaf; lo swap tossico che abbiamo trovato dove anche qui... non so chi se lo è inventato di voi di fare questa figata di uno swap tossico che ci stava costando pure qui le gambe. E abbiamo tolto anche quest'altra roba qui. Acea forse qualcosa ad Isola del Liri la fa. Ma la fa Acea, non è che la fa questa amministrazione. Soprattutto guardiamo la bella opera di Acea. L'avete pure ringraziata Acea. Ha tenuto ferma una provincia per due giorni Acea su un tratto che si rompe un giorno sì e un giorno no. Ha fatto un riappiccico... non voglio parlare in dialetto oggi, parliamo in italiano. Comunque ha riappiccicato qualcosa. L'acqua non costa, costa la rete, il mantenimento della rete, gli investimenti sulla rete. Quel pezzo di rete non è stato fatto ad opera d'arte. Quello da qui a otto mesi un anno ricrolla, perché il collettore non ce la fa a portare quell'acqua lì. E brava Acea. Vogliamo dare ad Acea... volete dare ad Acea, che deve andare via, che è stata cacciata. Come mai ad Acea volete dare oggi la realizzazione di un depuratore che doveva essere fatto cent'anni fa. Per cui sempre questo sindaco aveva detto invece abbiamo risolto tutto, abbiamo fatto tutto, c'è un depuratore che verrà fatto nella zona di Monte San Giovanni Campano e sarebbe stato benissimo. Ed oggi vuole avvelenare i suoi cittadini. Perché questa è la verità. Vuole avvelenare anche le generazioni future. Perché anche quello è tossico. Ma a te che te ne frega. A te non te ne frega niente



di quello. Vuoi avvelenare le generazioni future. Poi certo che se cambi la lampadina la gente ti dà il voto, io non ci posso fare niente. L'Italia è questa. Alcuni modi di fare l'Italia, l'Italietta, l'hanno portata a questo; che l'elettorato non guarda più ad una linea politica, non guarda più ad un discorso politico, non ha più una appartenenza partitica, non guarda più alla gente che porta avanti il bene comune. Guarda se gli riempi la bocca prima della campagna elettorale o se rimetti la lampadina. L'elettorato guarda a queste cose. Allora voi fate questo tipo di politica; da qui a 50 metri. Dopodiché è finito tutto ad Isola. Allora questa città non può avere uno sviluppo in questo modo, è questo quello che vi si dice da quest'altra parte. D'altronde però anche in quel periodo di due anni noi avevamo la giunta a guida Polverini, guarda caso. Non avevamo una giunta amica. Comunque sia anche i finanziamenti che tu tanto vantisti che sono arrivati sulla Dante Alighieri sono stati dati a pioggia. La Regione li ha dati perché c'era un'emergenza, perché siamo zona sismica di primo grado. È per questo che sono stati dati. Sono stati dati tantissimi finanziamenti. Anzi, nella delibera della Regione che io ho studiato Isola ha un rischio altissimo. Questo è il punto. Ha delle scuole che sono fatiscenti. Questo è il punto. Comunque quei finanziamenti sono stati dati a tutte le realtà su cui insistono della gravità di tipo ambientale, un rischio sismico serio come quello che ha la nostra città. Detto questo io mi taccio, ma per dire una cosa. Che ci sono due modi diversi di intendere la politica e probabilmente anche la vita. Su questo non ci possiamo fare niente. C'è chi la vita e la politica la intende in un modo e chi la intende in un altro. Poi quando sarà... non è che si tratta oggi di fare campagna elettorale. Oggi si tratta di dire le cose come stanno e ve le veniamo a dire qui perché il consiglio comunale è il luogo dove queste cose si vengono a dire. Voi la politica la fate in un altro modo. Io la faccio qui dentro. Dopodiché i cittadini saranno liberi di darmi il voto o di non darmelo, perché io difficilmente anche chiedo il voto perché so

benissimo di avere un elettorato d'opinione. E mi sta bene così. La gente deve essere libera di votarmi o non votarmi. Questo è come vedo io il voto. Voi lo so che lo vedete in altro modo. E so pure visto che non si va al ballottaggio, il ballottaggio ve lo fate prima facendo uscire liste che possono togliere voti a questo e a quello. Voi sapete già quanti voti avete in cassaforte ed in questo modo pensate di vincere le elezioni. Il giochetto riesce una volta, riesce due, riesce tre. Vogliamo vedere se vi riesce pure questa volta. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? 1, Altobelli Enzo. Chi è favorevole? Scrutatori. Chi è contrario? Quattro contrari, Trombetta, Di Pucchio Antonella, Mancini Angela, Tomaselli Mauro. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? 1, Altobelli. Chi è favorevole? Chi è contrario? Trombetta, Di Pucchio, Mancini Angela, Tomaselli Mauro. Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno.

**Oggetto: Documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019 ex art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Approvazione nota di aggiornamento**

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi. ASSESSORE CARINGI: grazie. Il documento unico di programmazione è un documento che è stato introdotto con la nuova contabilità armonizzata con D.Lgs. 118/2011 che va a sostituire quella che è la vecchia relazione previsionale e programmatica che accompagnava i bilanci di previsione. Si forma di due parti, una sezione strategica e una sezione operativa. Una che riporta tutti i dati numerici del bilancio e tutta una serie di informazioni pure abbastanza complesse e una parte che richiama, descrive tutta l'attività dei vari uffici, delle varie missioni come vengono chiamate, con una descrizione più o meno completa di quella che è l'attività che si vuole mettere in campo e che va in qualche modo a giustificare i numeri iscritti nel bilancio di

previsione. Il documento è stato già adottato a luglio, perché la normativa prevede che venga adottato a luglio. Il documento programmatico 2017-2019 è stato approvato a luglio. Era chiaramente un documento incompleto perché mancava tutta la parte numerica dei dati previsionali. La norma comunque prevede che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione venga approvata una sorta di nota integrativa, quindi un documento unico di programmazione completo. La prima parte è formata da tutta una serie di numeri che vanno un po' a richiamare quelli che saranno i numeri iscritti nel bilancio. È una parte abbastanza complessa ed articolata. È il secondo anno che è stato introdotto questo nuovo strumento. Stiamo cercando per quanto possibile di mettere a disposizione un documento il più completo possibile rispetto ai dati che chiama. Prendo atto che il consigliere Di Pucchio già nel punto precedente ha fatto questo appunto, questo richiamo. Prendo atto che qualche relazione, qualche numero possa mancare. Qualsiasi cosa possono dal loro ruolo di consigliere comunale d'opposizione; prenderanno i provvedimenti che vorranno. Quello che era necessario mettere rispetto alla programmazione del bilancio di previsione da parte degli uffici è stato messo. C'è il parere sia del responsabile del servizio finanziario, sia da parte del revisore dei conti. Mi vorrei soffermare sulla seconda parte che è quella in cui viene descritta qual è l'attività che i vari servizi con riferimento alle missioni vogliono mettere in atto rispetto all'attività appunto che si programmeranno. La prima missione riguarda gli affari generali, il personale e i servizi alla persona. Un'altra cosa. Rispetto alla nota di aggiornamento e rispetto anche allo schema approvato in giunta insieme al bilancio di previsione è stata apportata un'ulteriore modifica perché nel frattempo nel periodo intercorso tra l'approvazione dello schema di bilancio e questo consiglio comunale è intervenuta da parte dell'amministrazione anche una modifica dei servizi che sono stati ridotti da nove ad otto. Quindi anche il Dup rispetto alle

missioni è stato un attimino aggiornato. Per quanto riguarda questa parte ed anche quella numerica è stato aggregato rispetto al cambiamento di questi servizi. In particolare il servizio cultura e demografico è stato soppresso ed è stata aggregata la cultura alla programmazione, al servizio quarto mi sembra, e i servizi demografici sono stati aggregati con i tributi. Dicevo, la prima missione, quella degli affari generali, del personale e del servizio alla persona, riguarda tutta una serie di attività che afferiscono appunto a questi cambi. Per quanto riguarda i servizi sociali ci si occuperà d'infanzia, di i giovani, di studenti, di disabili, di sostegno alle famiglie, di anziani, di emarginazione adulti e degli sportelli del segretariato sociale per i buoni mensa e per i ticket di trasporto. Nella descrizione viene descritto il tipo di attività e da quali presupposti si parte per strutturare l'assistenza sociale del comune. Ci sono degli schemi che riportano un po' i dati generali da un punto di vista demografico del comune di Isola del Liri. Al 1 gennaio avevamo una popolazione residente di 11.730 persone. Abbiamo un saldo fra nati e morti di meno 82. Quindi al 31 dicembre 2016 abbiamo una popolazione residente di 11.599. Viene anche poi ripartita per fasce d'età. E vengono anche ripartite in base al numero dei componenti dei nuclei familiari. Vengono descritti per ogni area il tipo di attività che viene messa a disposizione direttamente o indirettamente attraverso i servizi sul territorio al servizio appunto di queste aree di intervento. Riguardo alla sezione del personale oggi il comune di Isola del Liri conta rispetto ad una previsione di pianta organica di 130 persone abbiamo una strutturazione del personale in numero 69 unità più il segretario generale. Di queste 69 unità 41 sono uomini e 28 sono donne. C'è anche indicato il numero di dipendenti che sono a contratto a tempo pieno, che sono 33, mentre 36 sono i dipendenti comunali che hanno un contratto part-time suddiviso su diversi tipi di orari. Per quanto riguarda la missione numero due, che è quella della gestione dei tributi e dei servizi demografici, viene elencato il tipo di

attività che verrà messo in campo nel corso dell'anno corrente. In particolare innanzitutto si procederà all'emissione dei ruoli ordinari della Tari 2017, della Cosap 2017. Con un'attenzione particolare anche ai rilievi dei passi carrabili ai sensi del D.Lgs. 507/1993 e si procederà ad un censimento puntuale dei passi carrabili esistenti attraverso un rilievo elettronico effettuato da una ditta esterna. Sarà posta poi attenzione alle autoliquidazioni che saranno fatte dagli utenti riguardo all'Imu e alla Tasi. Si continuerà, si procederà con i progetti già avviati di recupero delle somme non versate dell'Imu per quanto riguarda gli anni 2012, 2013, 2014 i cui progetti... PRESIDENTE: lasciamo parlare Tomaselli. Prego. ASSESSORE CARINGI: i recuperi Imu per gli anni 2012, 2013, 2014. Si procederà anche all'accertamento per quanto riguarda l'Imu 2015. L'obiettivo è di arrivare a procedere ogni anno, quindi dall'anno prossimo 2018, all'accertamento dell'Imu non versata per il biennio precedente. Quindi ci metteremo a regime l'anno prossimo 2018, recupereremo il 2016 e così via per gli anni a seguire. Relativamente alla Tari, al di là dell'emissione di ruoli ordinari e al di là dell'emissione di ruoli coattivi delle somme non pagate per gli anni 2015 e 2016 si porterà a termine l'attività iniziata già nel 2015 di adeguamento tariffario e di recupero rispetto alle superfici non dichiarate, rispetto agli omessi nuclei e rispetto alle omesse denunce. Questo ci porterà ad avere a partire dall'anno prossimo una banca dati aggiornata e veritiera rispetto a quella che è la situazione sul territorio comunale delle denunce Tari. L'ufficio tributi si occupa anche di commercio. In particolare per quanto riguarda il commercio saranno seguite con attenzione le richieste che sono arrivate al Sue, sportello unico dell'edilizia, relative a permessi a costruire in deroga e congiuntamente al rilascio di autorizzazioni commerciali per medie strutture di vendita. Legati alla missione due ci sono anche l'ufficio anagrafe, l'ufficio elettorale e l'ufficio leva. Rispetto all'ufficio anagrafe

stiamo portando avanti l'introduzione di un nuovo software gestionale da parte di tutto l'ufficio anagrafe che ci permetterà di adeguarci alle nuove normative, ma che ci permetterà soprattutto di relazionarci direttamente con l'ufficio tributi, visto che fino ad oggi l'ufficio anagrafe e l'ufficio tributi non erano collegati direttamente con tutte le difficoltà che ne conseguivano per le nuove denunce ed i nuovi accertamenti dei tributi rispetto alle nuove denunce o le cessazioni di nuove residenze. La missione tre riguarda il servizio finanziario. Non è stata esplicitata l'attività ma l'attività del servizio finanziario riguarda tutta la predisposizione del materiale occorrente per il bilancio preventivo, conti consuntivi e tutti gli adempimenti previsti dalla legge. La missione quattro è quella che riguarda la programmazione territoriale, in poche parole l'urbanistica e l'edilizia privata, ai quali sono stati aggiunti appunto in questa ultima settimana i servizi culturali e i servizi sportivi. L'attività sarà svolta intanto nel continuare a fare un grosso lavoro di riduzione delle utenze comunali. Questo servizio, questa missione si occupa anche di tutte le utenze. E negli ultimi due anni è stata apportata una notevole riduzione di quelle che sono le utenze comunali sia elettriche, sia soprattutto di telefonia. Per quanto riguarda il servizio urbanistica è stato messo in campo in questo ultimo anno una grossa attività... come dire, di mettere a disposizione degli utenti quelle che sono le agevolazioni e le nuove norme introdotte dal testo unico. Stiamo ottenendo grossi risultati. Andremo avanti su questa strada sia per quanto riguarda i permessi a costruire in deroga, sia per quanto riguarda i permessi a costruire convenzionati. Il servizio si occupa anche della tutela assicurativa dell'ente. È stato stipulato un nuovo contratto con una notevole riduzione dei costi rispetto alla gestione precedente. Viene elencata, è stata riportata quella che era la programmazione dell'ufficio cultura che riportava ad oggi quelle che sono le iniziative o già poste in essere o che sono già programmate sul territorio comunale. Il servizio quinto riguarda

l'ambiente e il patrimonio. Questo servizio si occupa... sono elencate le questioni di cui si andrà ad occupare. Al primo punto vengono indicati i canoni rivieraschi. Riusciremo finalmente quest'anno ad ottenere il decreto da parte dell'agenzia del demanio per la richiesta ai gestori di centrali idroelettriche dei canoni e rivieraschi. Nei prossimi giorni il presidente della Provincia emetterà i decreti che competono alla Provincia. Perché in questi canoni rivieraschi sono coinvolti sia i comuni rivieraschi, e nel nostro caso parliamo di sette centrali di cui una è coinvolto il comune di Sora e una è coinvolto il comune di Castelliri. E in tutte e sette è coinvolta la Provincia. Abbiamo fatto un protocollo era la ripartizione di queste somme. Appena avremo il decreto del presidente della Provincia invieremo tutta la documentazione all'agenzia del demanio per l'emissione dei decreti a cui seguirà poi l'accertamento e la notifica ai soggetti titolari delle concessioni rivierasche, le concessioni idroelettriche dei sovracanonici che ci debbono sia per quest'anno, sia per le annualità pregresse. Rispetto agli usi civici andremo avanti con l'affrancazione sia dei terreni edificati che siamo già effettuando, sia andremo a riprendere la legittimazione delle affrancazioni dei terreni agricoli dopo che la Regione ha chiarito alcune perplessità che c'erano e per le quali aveva con una nota nel 2016 chiesto a tutti i comuni di sospendere le procedure di legittimazione dei terreni agricoli. Quindi riprenderemo anche questo tipo di attività con l'imposizione dei canoni lì dove non ci sarà una richiesta di affrancazione del diritto civico. Un'altra attività importante che andremo a fare su questo servizio è quello del federalismo demaniale. L'agenzia del demanio a seguito di una legge dello Stato sta dismettendo tutti quegli immobili che non sono funzionali all'esercizio delle proprie funzioni. È stata aperta un'apposita procedura, è stato messo sul portale dell'agenzia del demanio un elenco di immobili per ogni comune che possono essere richiesti. Abbiamo fatto queste richieste; verremo presto in consiglio comunale per

formalizzare queste richieste. Entro la fine dell'anno dovremmo avere poi il decreto dell'agenzia del demanio che ci cede questi immobili che sono stati individuati sul territorio di Isola del Liri. A seguito anche di queste cessioni l'ufficio patrimonio sta predisponendo di concerto pure con il servizio dei Lavori Pubblici un piano di dismissione degli immobili non funzionali all'esercizio delle nostre funzioni che appunto porteremo all'attenzione e all'approvazione del consiglio comunale, il cui ricavato sarà destinato principalmente a quella che è l'estinzione dei mutui, quindi alla riduzione dei costi e della esposizione debitoria del comune. Viene indicata nella relazione del servizio ambiente anche quella che è la gestione dei fabbricati e dei terreni dell'ente, che riguarda soprattutto da quest'anno anche lo stadio comunale, i giardini pubblici di via Po e gli alloggi di edilizia residenziale pubblica che sono stati completati, consegnati ed attivati all'interno dei contratti di quartiere. Viene poi sempre nella relazione del responsabile del servizio ambiente citata la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Ne abbiamo anche già parlato apertamente quando abbiamo approvato il piano finanziario sempre qui in consiglio comunale. Leggo sui giornali ultimamente di vari comuni che stanno approvando tutti i piani finanziari e stanno tutti lamentando le stesse problematiche che abbiamo lamentato noi, cioè gli aumenti derivanti soprattutto da quello che è stato un aumento dei costi di trasferimento in discarica anche a seguito di quelle che sono state le deliberazioni della Regione Lazio. Per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento ne abbiamo parlato, il piano finanziario è di € 1.790.000, di cui € 1.640.000 è il costo effettivo e € 150.000 sono i costi amministrativi del servizio. Riguardo alla missione numero sei, servizi al territorio, l'attività sarà incentrata soprattutto nella predisposizione di un piano di protezione civile anche a seguito delle ultime vicende e delle ultime disposizioni della Regione Lazio. Provvederà il servizio a tutta una serie di manutenzioni ordinarie e straordinarie delle



strade e di tutti i servizi annessi. Procederà il servizio a seguito dei rilievi fatti alla predisposizione delle autorizzazioni per i passi carrabili e alla predisposizione in collaborazione con i servizi dei tributi dei ruoli. Procederà sempre il servizio in collaborazione con la missione dei lavori pubblici all'ampliamento di un lotto del vecchio cimitero, per il quale è prevista una voce di entrata di € 449.280, di cui una parte della cifra è vincolata per la realizzazione del lavoro e la parte restante destinata a tutta una serie di opere di urbanizzazione sempre nel cimitero comunale. Il servizio si occupa pure della gestione della pubblica illuminazione, sia per la parte che riguarda l'Enel, o Era come si chiama adesso, sia per quanto riguarda la parte della gestione del servizio affidato in gestione tramite gara Consip alla Citelum. Di questo puoi casomai parleremo in maniera più dettagliata rispetto ai costi nel momento in cui esamineremo tutte le voci di spesa del bilancio comunale. La missione numero sette riguarda quella della polizia municipale. L'attività della polizia municipale sarà incentrata soprattutto al controllo e all'accertamento delle rilevazioni dei regolamenti comunali, delle ordinanze, delle violazioni del codice della strada. È stata predisposta a norma di legge una delibera di giunta con la quale ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 285/92 vengono ripartite le somme iscritte in bilancio secondo determinate voci. Anche di questo casomai entreremo più nello specifico quando parleremo del bilancio. Quindi il 50% delle somme introitate verranno destinate al miglioramento della circolazione stradale, della repressione e della prevenzione delle violazioni del codice della strada e ad una serie di interventi sempre a tutela e al miglioramento di quella che è la circolazione stradale. L'ultima missione, l'ultimo servizio, il numero otto, è quello dei lavori pubblici. In questo servizio vengono legati quelli che sono un po' gli obiettivi o quanto meno l'attività che è stata svolta dal servizio nel corso dell'anno. Rispetto alle opere pubbliche nell'obiettivo numero uno vengono elencate una serie di opere che

verranno concluse e rendicontate rispetto agli appalti in corso. In particolare il Pru Pisani, quindi quell'immobile che abbiamo qui di fronte che per quanto riguarda tutta la parte pubblica verrà completato e rendicontato. I contratti di quartiere che a seguito anche della delibera fatta nell'ultimo consiglio comunale di acquisizione sanante si procederà all'appalto dell'ultimo lotto dei lavori, quindi al completamento dei contratti di quartiere così come erano stati previsti. Dell'emergenza abitativa né è stato parlato anche nel punto precedente, cioè la messa in sicurezza e la messa a disposizione soprattutto dell'emergenza abitativa, quindi dei cittadini che ne fanno richiesta è che sono inseriti nelle liste predisposte dall'Ater appunto per l'emergenza abitativa. Quindi si procederà all'esecuzione dei lavori e alla rendicontazione di quel palazzo a via Garibaldi. La messa in sicurezza dell'intervento quattro strade, e quindi l'esecuzione e la rendicontazione. Ed è intenzione anche di questa amministrazione di completare l'annoso problema di piazza Santissima Triade. Per quanto riguarda le nuove opere pubbliche ed opere complesse si darà inizio ai lavori di messa in sicurezza di via Valcatoio. Si stanno seguendo i lavori del project financing del nuovo cimitero comunale. Abbiamo previsto il completamento della caserma dei carabinieri. Il fatto che non sia inserita nel piano delle opere pubbliche non significa che non stiamo seguendo l'iter rispetto al suo completamento. Il consigliere Di Pucchio sa meglio di me che nel piano delle opere pubbliche, soprattutto in quello annuale si possono inserire solo quelle opere per le quali si è ricevuto un finanziamento, per le quali in bilancio sia iscritta una forma di finanziamento. Nel caso della caserma dei carabinieri non l'abbiamo iscritto, quindi non è inserito nel piano delle opere pubbliche, ma questo non significa che non sia una nostra priorità e che stiamo seguendo l'iter per il completamento della caserma dei carabinieri per mettere a disposizione della città un'opera che noi riteniamo fondamentale. Andremo

a realizzare il piano di caratterizzazione dell'ex discarica Morsilli, perché anche qui dopo la sua acquisizione abbiamo intenzione di caratterizzare e di trovare una giusta collocazione, una giusta risoluzione ad un problema che per oltre vent'anni è gravato sulle spalle dei cittadini di Isola del Liri e sulle casse comunali soprattutto. Andremo ad ampliare una parte del vecchio cimitero comunale la cui copertura finanziaria sarà garantita appunto attraverso la vendita dei loculi. Andremo anche a completare la procedura di concessione in diritto di superficie di due aree, una all'interno dell'ex cartiera Lefebvre, una all'interno dell'ex cartiera Boimond per la realizzazione di due centrali idroelettriche. Aggiungerei a questo elenco, anche se non è un'opera che verrà realizzata dal comune di Isola del Liri, che seguiremo con attenzione la realizzazione del nuovo... del depuratore comunale. Non del nuovo perché non c'è ad Isola del Liri. Mi dispiace che su questa cosa qualche consigliere, in modo particolare il consigliere Angela Mancini, abbia cambiato idea. Perché una cosa permettetemela di dirla. Tutte le cose che avete detto rispetto al piano delle opere pubbliche, a quelle belle cose che si dovrebbero realizzare possiamo essere d'accordo su tutto, il palazzetto dello sport, eccetera, però noi non abbiamo trovato nessuna traccia io non dico di realizzazione di questa opera perché realizzare opere sono procedure abbastanza lunghe e complesse, ma non abbiamo trovato nessuna traccia di programmazione da parte della passata amministrazione rispetto alla realizzazione di questo intervento. Abbiamo trovato invece traccia, guarda caso, della realizzazione del depuratore comunale. E guarda caso la traccia della programmazione del nuovo depuratore comunale era in quel luogo dove adesso Acea lo sta realizzando. Perché nel 2013... perché non è che noi siamo arrivati nel 2014 e abbiamo detto ad Acea fai il depuratore lì di punto in bianco. Acea sono anni che sta lavorando su un sito alternativo e nel 2013 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con la passata amministrazione, e sul protocollo c'è anche la firma

di Angela Mancini, che individuava in quell'area la realizzazione di un depuratore comunale. E sulla scia anche di quel protocollo, di quell'indicazione avuta dall'amministrazione Acea è andata avanti nel produrre le progettazioni, eccetera. Noi andremo avanti nel rispetto... io l'ho detto, l'ha detto pure il sindaco in maniera molto chiara, nel rispetto dei diritti di tutti e della salvaguardia della salute. Se qualcuno ha cambiato idea in maniera demagogica ora che sta all'opposizione e strumentalizza questa cosa sono problemi suoi. Io aggiungerei in questo programma non come realizzazione diretta da parte del comune di Isola del Liri ma da parte di Acea seguiremo con attenzione tutte le procedure. E ci metteremo a disposizione sia di Acea e soprattutto dei cittadini interessati, ma tutti i cittadini d'Isola del Liri per la realizzazione del depuratore comunale e per dare finalmente ad Isola del Liri, a tutta la cittadinanza, a tutto l'ambiente d'Isola del Liri, al fiume d'Isola del Liri il depuratore comunale. Io mi fermerei qui rispetto al Dup. C'è poi tutta una serie di numeri completi o incompleti che siano di cui poi casomai parleremo, parlerò in sede di discussione sul bilancio di previsione. Grazie. PRESIDENTE: ci sono interventi? Prego Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: ancora una volta si vogliono far pagare questi terreni ai cittadini della Selva; che poi ci sono in altre zone vedremo. Questi non sono usi civici caro Caringi, te l'ho ripetuto 50 volte. Ridi che tu sei proprio della Selva. Sono livellari al comune. Livellari. Sono 250 anni che hanno questi terreni e l'affrancazione viene effettuata sul terreno e non sulla casa. La casa non c'entra nulla. È il terreno che deve essere affrancato, come stanno facendo al comune di Sora. Chiamate la Regione. Che poi sono pure incompetenti in materia in questo senso. Perché la Regione dice quella è diventata zona urbana perché loro hanno in mente il palazzo. A Roma hanno in mente i palazzi. Ora stanno facendo tutte le leggi per i palazzinari, mica lo stanno facendo per noi. Dicono allora quella zona è urbana. Quei 100 metri di case che hanno

costruito con tanti sacrifici adesso viene Caringi e li fa ripagare di nuovo. L'affrancazione si fa con il reddito dominicale. Adesso se non lo fate... perché non la sta facendo nessuno, la gente non ha una lira. Con tutte le tasse che hai mandato dell'immondizia. Adesso se tu non la fai devi pagare l'affitto. È incredibile. Proprio una cosa incredibile. Perché non la dai vinta. Perché trovi una legge che è borderline. Le leggi in Italia non sono tutte uguali insomma. Si deve fare ricorso al Tar, eccetera. Quei poveri disgraziati secondo te dovrebbero ripagare non solo la terra ma pure la casa. Vedremo come va a finire questa storia. Tu incassi sempre. Basta vedere gli altri comuni e si applicava quella legge. Chi ti diceva niente. Hai mandato € 400 per ettaro di affitto prima di Natale. € 400 per ettaro di affitto. A Latina € 250. C'è una doppia cultura lì. Qui c'è una monocultura, sopra alla Selva erano € 50 per ettaro, per dirti, quelli produttivi. Con arretrati di cinque anni. Poi siete scesi, poi avete fatto un altro prezzo, poi un altro prezzo... ASSESSORE CARINGI: per le legittimazioni... PRESIDENTE: lasciamo parlare. CONSIGLIERE TOMASELLI: parla, parla, non c'è problema. PRESIDENTE: fai il tuo intervento. Fai il tuo intervento Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: per la legittimazione? Gli do la cosa di... PRESIDENTE: fai il tuo intervento. Non intendo fare interrompere gli interventi in quest'aula. Concludi il tuo intervento. Replicherà poi. ASSESSORE CARINGI: volevo solo dire che per la legittimazione dei terreni agricoli... PRESIDENTE: scusa Tomaselli la situazione è procedurale. L'ho sempre detto dal mio insediamento, non voglio che quando i consiglieri comunali, siano essi di opposizione, siano essi di maggioranza, vengano interrotti. Si conclude l'intervento, questa è la prassi e il metodo in quest'aula, c'è la replica del consigliere che risponderà ad eventuali argomentazioni. Tutto qua. Perché non voglio che poi degenera in caos. Questo è il mio modo... CONSIGLIERE TOMASELLI: posso rispondere adesso? PRESIDENTE: sì, prego.

CONSIGLIERE TOMASELLI: questa è la regola, però siccome era una cosa pacata e lui si è introdotto ho detto parla e poi replico...  
PRESIDENTE: in questo senso diventerebbe a domanda risposta. Non è la stessa cosa. CONSIGLIERE TOMASELLI: insomma, il buon senso pure certe volte. Se si deve essere proprio puntigliosi in certe cose. Questo dimostra che venite qua e alzare il dito... sta zitto, non ci rispondere, insomma questo metodo. Per farti capire, io ho chiesto la sala consiliare per fare un convegno, il sindaco voleva in modo specifico... tu stai zitto che non può parlare. Tu non devi parlare proprio. Quando parlo io tu non devi parlare. Perché tu sei la disgrazia di questo paese. PRESIDENTE: assessore non interrompiamo. Non interrompiamo. CONSIGLIERE TOMASELLI: tu fai il regista qua. PRESIDENTE: non interrompiamo. E modera le parole. CONSIGLIERE TOMASELLI: avete messo tutti questi ragazzetti per fare come vi pare. Quello fa le leggi. Sta al computer e sta facendo le leggi. Avete adottato delle procedure... perché non è che noi non vogliamo il depuratore, ma delle procedure all'inverso. Come avete fatto anche per le centrali. Il sindaco si risveglia dice facciamo due centrali a voce all'ingegnere. Le procedure all'inverso. Fa le leggi lui. Perché l'Italia è questa. Il sindaco di Isola del Liri fa le leggi. Quindi adesso dà il convegno al partito comunista per fare una cosa politica e mi dice che devo fare una cosa culturale. Perché io voglio fare un convegno specificato in oggetto e pare che devo... ci ho riscritto adesso. Questa è la democrazia di questo paese. Qua si è preso quattro ragazzi, ha fatto la doppia preferenza, il regista e ... . Zitto Caringi che parlo io. Io me ne vado. PRESIDENTE: ha chiesto la parola prima di te il consigliere Di Pucchio. Prego consigliere. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: il mio intervento però è sul punto, quindi se vuole... ASSESSORE PALLESCHI: tanto non è sul punto. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: quindi interviene prima l'assessore Palleschi. ASSESSORE PALLESCHI: non ho affatto gradito l'espressione

colorita del consigliere Tomaselli che rivolgendosi a noi donne presenti ci ha chiamato ragazzette. Francamente non è la prima volta che in questa aula consiliare ci si rivolga alle donne in generale con questi epiteti. Noi siamo qui... io mi sto impegnando con le scuole, e la parità, e di qua e di là. Ma quale messaggio facciamo uscire da quest'aula. Poi mi venite a raccontare della responsabilità di essere amministratori. Poi ci venite a chiedere di vergognarci. Ma vergognatevi un pochino anche voi. Riflettete un pochino anche voi sul messaggio che passa in continuazione, sulle vostre aggressioni verbali. Grazie. PRESIDENTE: grazie. Prego consigliere Di Pucchio. Scusate, scusate o facciamo parlare i consiglieri che si sono prenotati oppure sospendo la seduta. Sospendo la seduta. Consigliere Mancini, consigliere Mancini la prego. CONSIGLIERE MANCINI: assumetevi la responsabilità verso un paese. Sta facendo l'assessore e non la vede mai nessuno. L'attacco io da donna allora. PRESIDENTE: prego consigliere Di Pucchio, faccia il suo intervento. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: ristabiliamo un clima di serenità. Ci tengo però a portare un messaggio, perché io per prima intanto sono contraria alle quote rosa e a tanti altri meccanismi di tutela e valorizzazione delle donne. Però lì dove assessore Palleschi si vuol far passare per aggressione verbale un confronto critico su un punto, per quanto mi riguarda e ci riguarda nel momento in cui noi facciamo una critica o un confronto critico non rivolgiamo delle aggressioni verbali a nessuno. Soprattutto non vogliamo in qualche modo far passare un messaggio che il nostro sesso in qualche modo venga strumentalizzato nei ruoli amministrativi. CONSIGLIERE MANCINI: *(fuori microfono)* PRESIDENTE: lasciamo parlare sì o no il consigliere Di Pucchio? Ma lasciamo parlare, lasciamo fare l'intervento? Per cortesia assessore Palleschi. Prego consigliere Di Pucchio, faccia il suo intervento. ...ancora? Io difendo chi è giusto difendere. Bisogna lasciar parlare, punto. Io sto riprendendo tutti, sto facendo il mio dovere.

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: sospendiamo un attimo al consiglio, forse si ristabilisce un attimo di serenità. Certamente con queste reazioni e con questo modo di interagire, lo dico alla minoranza e alla maggioranza, la figura meschina la stiamo facendo noi donne. Direi quindi di riportare un attimo il confronto al punto e precisare che almeno per quanto mi riguarda nel momento in cui faccio un'attività di critica all'azione amministrativa la faccio a prescindere che il ruolo sia ascrivibile ad un amministratore donna o uomo. Non mi interessa il sesso dell'amministratore, mi interessano le azioni che mette in campo. E vado sull'argomento, perché penso che sia più serio di tanti confronti a questo punto sterili dai quali riusciamo sminuite. È difficile in questo clima. Però quello che ci tengo a dire assessore Carinci è che per il secondo anno consecutivo probabilmente l'unica che si legge il Dup in questa aula, ma anche forse prima, è la sottoscritta. Ma non per assumermi dei meriti su questa cosa. In realtà secondo me come amministrazione forse anche trattandosi di uno strumento nuovo non se ne capisce l'importanza. L'importanza di formalizzare una strategia, una pianificazione è quella di impostare una programmazione seria. Detto questo... io però in questo clima onestamente... allora, uno dei presupposti, uno degli elementi su cui si basa l'azione strategica dell'ente è quello dell'analisi delle caratteristiche generali della popolazione, della città in generale e dei fabbisogni che esprime. Già a pagina sette di questo documento vedere che da un anno all'altro il numero degli abitanti in età senile... ma questo lo dico anche per correggersi, non lo dico come critica finalizzata a se stessa. In età senile oltre i 65 anni da 2963 dello scorso anno sono passati a 5416 del 2017 evidentemente è un dato che non tiene. Perché sfido chiunque affinché il raddoppio della popolazione in fascia ultrasessantacinquenne sia avvenuto nell'arco di un anno. È evidente che c'è un errore o nei dati su cui ragioniamo quest'anno o nei dati su cui abbiamo ragionato lo scorso anno.



Ma perché lo dico. Perché se è vero quello che dice questo documento, se veramente la fascia d'età ultrasessantacinquenne è raddoppiata in questa città passando da 2963 unità a 5416 è evidente che le politiche sociali rivolte alla fascia anziana debbono essere implementate. Questo per dire che lo strumento è uno strumento delicato, perché dall'analisi dei dati di partenza, dall'analisi di quei dati si deve poi articolare quella che è la missione dell'amministrazione e quelli che sono gli obiettivi che si prefigge di raggiungere. Quello di cui io mi lamentavo anche nel precedente intervento è che ci sono interi dati mancanti. Ora l'assessore ha liquidato la faccenda dicendo si tratta di dati di cui poi la minoranza reclamerà l'assenza e ha sorvolato focalizzandosi su quella che era la parte più facile del documento, cioè sulla relazione descrittiva di quello che faranno i responsabili di servizio. Assessore così non è perché tra i dati mancanti ci sono dei dati comunque di importanza fondamentale, anche per chi sedendo tra i banchi della minoranza non accede ai dati in maniera così facile come voi che predisponete il documento o comunque siete in amministrazione. Andiamo a scorrere una carrellata di dati mancanti. A pagina 8 e 9 non si fa nessun cenno sul livello di istruzione e sulle condizioni socioeconomiche delle famiglie. Pagine totalmente in bianco. A pagina 14 del documento a differenza del Dup 2016 non vengono riportati assolutamente i parametri, gli indicatori finanziari ed economici generali dell'ente. Ed è un fatto grave perché su quei parametri si basa la programmazione. Si tratta di assenze rilevanti. A pagina 19 e 20, come avevo fatto già rilevare all'assessore Romano, non viene detto nulla su quelli che sono gli investimenti in corso, lo stato di implementazione di quegli investimenti. Pagina 19 e pagina 20. Si parla degli investimenti e della realizzazione delle opere pubbliche. Si dice anche la politica dell'amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una qualità di servizi adeguata alle aspettative della

collettività, e tutta una serie di belle parole. Ma quando bisogna valorizzare la tabella che è esplicativa anche di come vengono finanziati gli investimenti... per esempio oneri di urbanizzazione; destineremo nel 2017 una parte degli oneri di urbanizzazione al finanziamento della spesa in conto capitale? Io penso di sì. Alienazione di beni immobili; non è previsto nulla. Contributi da privati, avanzo di amministrazione, mutui passivi, altre entrate è tutto pari a zero. Allo stesso modo a pagina 20 dove si sarebbe dovuto illustrare i programmi e progetti di investimento in corso non ci si dice la descrizione, oggetto dell'opera, il codice missione programma, l'anno di impegno di fondi, importo in euro, totale e già liquidato, e la rispettiva fonte di finanziamento. Io ritengo che un documento come il Dup che manchi di questi dati sia un documento che rasenta l'illegittimità, se non addirittura illegittimo. Comprendo anche che la legge probabilmente detterà dei requisiti minimi di contenuto affinché il documento sia legittimo. Avviene in campo privato, a maggior ragione avverrà nel campo pubblico. A pagina 41 del Dup si fa riferimento per esempio agli immobili, ai cespiti iscritti in bilancio e riferiti anche nell'arco del triennio. E questa anche è una voce importante. Noi redigiamo un bilancio che si basa sia su un aspetto economico finanziario che patrimoniale. Però io trovo una pagina totalmente in bianco. Quindi non c'è data nessuna informazione rispetto a quelli che sono i cespiti che sono iscritti nell'attivo del bilancio dell'ente riferiti al triennio 2017-2019. Da pagina 53 a pagina 94, quindi assessore oltre 40 pagine di questo documento, sono totalmente in bianco. Lì praticamente bisognava inserire in maniera puntuale le risorse anche umane che venivano impiegate per il raggiungimento di quegli obiettivi di cui si era parlato ascrivibili appunto ai singoli servizi. Manca totalmente la premessa ma qui è una cosa descrittiva relativa alla sezione operativa. E questo è tutto il paragrafo dei dati mancanti. Poi ci sono una serie di dati assessore che messi a confronto con il bilancio 2017-2019 addirittura non

sono aggiornati rispetto a quel documento, cioè dicono tutt'altro. E ci sono dei dati che sono difformi rispetto al precedente Dup. A pagina 10 per esempio si parla del piano regolatore. Si dice che il piano regolatore non è stato adottato. Lo scorso anno non solo si dava per adottato ma veniva anche fatto riferimento alla delibera per la quale il piano regolatore è stato adottato ed approvato. Mentre oggi ci si viene a dire che il dato non è previsto. Poi si parla della valutazione della situazione socio economica del territorio. Qui mi dispiace che il presidente del comitato di Capitino che si sta interessando della questione del depuratore non sia presente. Perché lì dove si parla di depuratore non c'è traccia praticamente di questo depuratore. È vero che non è un intervento che fa capo al comune ma inserito in un contesto di valutazione del quadro ambientale, se veramente c'è un impegno serio di Acea a realizzare il depuratore bisognava tenerne conto in questo quadro. Per non parlare della raccolta rifiuti in quintali che viene indicata in 495.000 quintali per il 2016 fino al 2019. In realtà noi sappiamo che questi dati non sono assolutamente coerenti con quelli inseriti nella relazione al piano Tari, al piano economico finanziario della Tari, dove i valori sono ben altri. A pagina 12, e qui entro in una scelta di merito, quando si va a parlare di personal computer ad esempio viene indicato in maniera asettica numero 60 per tutti gli anni. È chiaramente questo un modo d'impostare la programmazione che non ha un'anima, non ha probabilmente neanche un ragionamento alla base. Perché un'amministrazione che punta ad efficientare i servizi e a renderli anche più economici deve necessariamente anche adottare un piano di investimento, soprattutto su Pc o strumenti informatici che sono il futuro di qualsiasi pubblica amministrazione. A pagina 40 del Dup... sarò molto più breve dell'assessore, vi sono delle difformità nelle previsioni di bilancio annuale 2017 rispetto all'analisi delle risorse contributi e trasferimenti in conto capitale. Basta confrontare il bilancio di previsione dell'anno 2017

con questa pagina e questa colonna del Dup, appunto pagina 40, per verificare che viene detto tutt'altro. C'è addirittura una difformità rispetto al piano delle opere pubbliche che avete approvato con il punto precedente. Quindi il documento unico di programmazione esce completamente svincolato dallo strumento precedente di programmazione che è il piano triennale delle opere pubbliche, ma anche da quello successivo che andrete ad approvare che è il bilancio triennale 2017-2019. A pagina 42 e 43 del Dup quando si parla dell'analisi delle risorse, in particolar modo dei proventi e degli oneri di urbanizzazione, viene valorizzato tutto a zero dal 2014 al 2019. È evidente che non è così. Li abbiamo previsti gli oneri di urbanizzazione? Abbiamo... avete previsto l'applicazione degli oneri di urbanizzazione addirittura a finanziamento delle spese correnti. E noi che cosa ci troviamo. Ci troviamo una tabella valorizzata completamente... non valorizzata perché riporta praticamente tutti i valori a zero. Questo non è assessore semplicemente una disattenzione, è veramente omettere, ma non solo a noi, anche ai consiglieri di maggioranza, anche a chi non fa parte della giunta, completamente delle informazioni. Che poi messe a sistema nel documento unico di programmazione dovrebbero consentire anche di rendere più intellegibile il bilancio. Quindi manca questo documento di dati importantissimi. A pagina 43 trovo completamente in bianco la relazione tra i proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici, le opere di urbanizzazione eseguite a scomputo del triennio, entità ed opportunità, individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte. Voi avete stabilito, e questo lo dice anche il revisore a pagina 12 della relazione, che nell'anno 2017 € 158.000 di oneri di urbanizzazione vengano poi applicati alla manutenzione patrimoniale non ricorrente. Quindi di conseguenza questa pagina, questa tabella andava valorizzata. Io mi rendo conto che per me probabilmente è più facile interpretare

determinati documenti, ma per un consigliere comunale che non si occupa di numeri ma si occupa di tutt'altro significa sostanzialmente sottoporlo all'approvazione... vi ripeto, io mi preoccupo soprattutto dei consiglieri di maggioranza, significa sottoporli all'approvazione di un documento totalmente monco, totalmente mancante dei dati che pure poi sono presenti nel bilancio. A pagina 46 del Dup nell'analisi delle risorse sono previste sulla programmazione pluriennale con riferimento all'anno 2017 anticipazioni da istituto tesoriere cassiere per 1 milione di euro. Nel bilancio di previsione 2017 l'anticipazione del tesoriere è prevista per 6 milioni di euro. Io leggo qui che l'anticipazione è 1 milione per il 2017. Non mi sembra questo il modo di presentarsi al consiglio comunale con un documento che, ripeto, ha una valenza strategica perché ha una funzione di pianificazione e di programmazione. A pagina 46 si parla ad esempio della dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità, di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale. Non ci è data nessuna informazione su questo punto. Continuiamo. A pagina 46... no, questo ripete l'anticipazione di tesoreria di 1 milione di euro che invece è prevista nel bilancio in 6 milioni di euro. A pagina 48, questa forse è la mancanza più grave, quando si parla dell'analisi dell'indebitamento, dei limiti del nuovo indebitamento e del calcolo non viene dato nessun valore, non viene dato nessun numero. Residuo debito primo anno, secondo anno, terzo anno, nuovi prestiti, prestiti rimborsati, estinzioni anticipate, altre variazioni da specificare. Non c'è nessun dato. Andiamo poi, e qui faccio una considerazione di merito, a pagina 49 dove parliamo degli equilibri patrimoniali. Torna il discorso dei cespiti perché l'equilibrio patrimoniale si mantiene anche in funzione di quello che è il valore degli asset che fanno parte dell'attivo del patrimonio dell'ente di cui però non abbiamo notizia. Da questi numeri esce fuori che l'indebitamento è aumentato, i crediti sono diminuiti. Le disponibilità

liquide... anzi il 2016 chiuderà con un'anticipazione di tesoreria che non è stata reintegrata. Quindi questi numeri se li possiamo reputare attendibili ci dicono che in generale c'è stato un peggioramento degli equilibri patrimoniali dell'ente. Potrei continuare oltre ma non vado. Voglio entrare nel merito delle scelte che contiene questo documento di programmazione, in modo particolare con riferimento all'esercizio 2017, quindi la parte descrittiva che ha affrontato l'assessore. Qui vediamo, come avevamo detto prima, che la politica del 2017 sarà nuovi loculi per tutti, non vi preoccupate potete morire tranquillamente perché uno spazio al cimitero c'è, l'importante è che facciate un bel bonifico a favore del comune di Isola del Liri. Quindi prevediamo... prevedete € 449.280 di entrate da realizzazione di nuovi loculi di cui però assessore solo una parte, cioè € 345.000, vincolate alla realizzazione di questi loculi. Ci piacerebbe sapere la parte libera di € 104.000 a cosa sarà destinata. Oltre a più loculi per tutti avremo più multe per tutti. Perché poverina la polizia municipale ha dovuto dare il suo contributo al pareggio di bilancio. Quindi sono previste delle azioni per il codice della strada per € 70.000 oltre ad altre entrate per € 78.000 per un totale di € 149.000, di cui una parte è stata applicata ovviamente alla parte corrente. Ma chi si è superato più di tutti è l'ingegner Spaziani Testa che nel 2017 vuole dare la svolta al comune di Isola del Liri. Forse non ha letto i numeri del bilancio però si propone di portare a conclusione tutte le opere pubbliche, tra queste il Pru Pisani, i contratti di quartiere, l'emergenza abitativa, il completamento di piazza Santissima Triade. Faremo il bilancio consuntivo tra qualche mese. Tenuto conto che è tutto fermo non vedo come al termine dell'esercizio 2017 si possa portare a completamento. Lui dice proprio relativamente alle opere pubbliche che per la loro complessità si sono trascinate per diversi anni, nel prossimo anno 2017 è volontà dell'amministrazione procedere alla loro conclusione. Assessore non è che si andrà semplicemente avanti a stati di avanzamento.

Si concluderanno queste opere. L'obiettivo due sono le opere complesse. Noi abbiamo già detto che cosa pensiamo di queste opere complesse, in modo particolare del project sul cimitero e sull'aggiudicazione definitiva del cimitero. L'assessore ci ha poi detto che il completamento della caserma dei carabinieri è una realtà, non è solo un annuncio sul giornale. Noi vorremmo sapere quante risorse e in quanto tempo si prevede di completare la caserma dei carabinieri. Per ora almeno dei documenti che ci avete sottoposto sono soltanto proclami, non vediamo nulla di concreto. E ancora una volta ampliamento del cimitero comunale. Andiamo poi al responsabile dell'ambiente e patrimonio. Avete previsto canoni rivieraschi per € 40.000 in un esercizio, € 200.000 pregressi. Quindi il pareggio di bilancio che già risente di quelle entrate non ricorrenti è stato pareggiato anche con i € 200.000 di canoni rivieraschi. Tra le entrate non ricorrenti si sarebbe dovuto tener conto anche di quelle perché € 200.000 sono un recupero, non sono una competenza d'esercizio. O sbaglio? Ok. Usi civici, ha detto ampiamente il consigliere Tomaselli. Noi siamo in disaccordo sul metodo di quantificazione a prescindere dal fatto che fosse necessario procedere all'affrancazione degli usi civici. Ciò su cui non siamo stati d'accordo è stato il metodo di calcolo, perché abbiamo guardato più ad una politica che in qualche modo andasse non a favore ma consentisse che quelle affrancazioni avvenissero ad un valore equo. Voi avete puntato a fare cassa sulla pelle dei cittadini isolani perché volete poi far vedere che siete bravi a mettere in sicurezza l'incrocio quattro strade. Anche qui è tutto da vedere. Ma la parte terminale di questo documento si è superata. Perché qui nella parte finale, in particolar modo a pagina 64, voi parlate delle valutazioni finali della programmazione, delle risorse destinate ai programmi e affermate testualmente il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo

in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire, eccetera. La tabella, poi dice... dice ciascun programma inoltre può essere composto solo da interventi di parte corrente, i costi di gestione, dai soli interventi in conto capitale, opere pubbliche, oppure da una combinazione degli stessi, spesa corrente più investimenti. La tabella riprende l'intero budget e ne analizza le diverse fonti di finanziamento programma per programma. Peccato che la tabella sia solo annunciata ma non sia allegata al documento. Questo per dire che, al di là del merito di cui parleremo nel momento in cui discuteremo del bilancio d'esercizio 2017 in modo particolare, il Dup è incompleto. Questa incompletezza denota da parte vostra una totale sottovalutazione dell'importanza di questo strumento di pianificazione e di programmazione dell'attività dell'ente. Oppure potrebbe denotare anche un'assenza di pianificazione e di programmazione, perché se ad uno strumento di pianificazione e programmazione non viene data la giusta importanza significa fondamentalmente che la vostra politica è quella di tirare a campare giorno per giorno. Per cui oggi andiamo a recuperare e chiudiamo il bilancio prevedendo che il recupero dell'evasione tributaria ulteriore sia di € 450.000. Domani tireremo a campare inventandoci qualcos'altro. Quello che dico io e poi mi taccio è che questo sottovalutare lo strumento non vi porterà lontano, vi porterà a continuare a sbagliare. Il risultato del bilancio 2016 che, lo ripeto, chiude con un'anticipazione di tesoreria non rimborsata per € 650.000 nonostante i sacrifici che avete richiesto ai cittadini isolani dice proprio questo. Dice che voi siete un'amministrazione che non programma, non pianifica, vive alla giornata. Con una consapevolezza però. Che nei 12 anni della gestione Quadrini la



spesa dell'ente è stata conformata a dei livelli altissimi; nucleo di valutazione strapagato, € 300.000 in un anno di contributo ad una squadra di calcio, distribuzioni dirette e indirette. A proposito di debiti fuori bilancio assessore Romano io conservo ancora sulla mia scrivania la lista della spesa che mi fu consegnata quando divenni assessore al bilancio. Qualche giorno la inviterò a leggere che lì non c'erano degli interventi urgenti, c'erano dei pacchi di Natale, c'erano delle cose di cui probabilmente l'ente non ha avuto nessuna ricaduta se non alimentare quell'amministrazione un certo tipo di politica che non era quella di rispondere alle esigenze dei cittadini. Quindi ben venga se poi ci confrontiamo a valutare quanto meno all'attualità dei debiti fuori bilancio che eventualmente sono stati lasciati dalle precedenti amministrazioni. Io vi invito seriamente ad una riflessione. Intanto non si viene in consiglio... non la prendiamo con un fatto personale, ma non si viene in consiglio con un documento così incompleto, carente negli aspetti fondamentali. A voi potrebbe sembrare una cosa di poco conto ma è come se una società deposita un bilancio nella cui nota integrativa non ci sono i dati previsti dal codice civile. È una mancanza di legge. Su questo noi valuteremo la legittimità del documento. Ma è soprattutto una mancanza di rispetto torno a ripetere per chi deve approvare questo documento, sia che si tratti di componenti della maggioranza che dell'opposizione. Per tutte queste ragioni anche in questo caso il nostro voto sarà contrario. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono altri interventi? Prego consigliera Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Alcune precisazioni. Non entrerò nel merito del Dup perché la capogruppo ha illustrato molto bene. Voglio replicare solo su due tre faccende. Prima, io credo che, come si dice, solo gli stupidi non cambiano mai idea. Io sono per natura una persona duttile, sono per natura una persona non rigida, sono per cultura una persona aperta al confronto, alle diversità e alla

contaminazione. Questa è la mia cultura. Detto ciò per quanto riguarda il depuratore sicuramente quella giunta può aver fatto un protocollo d'intesa, può aver fatto degli incontri con Acea. Io ricordo che vi furono degli incontri con Acea. Sinceramente non ricordo protocolli d'intesa. Ora lo chiederò e lo rileggerò a distanza di tempo. Ma un protocollo d'intesa in quel caso non ha valore legale, non abbiamo mandato le ruspe senza un progetto definitivo nelle case dei cittadini, come una donna si è ritrovata in casa di prima mattina. Le ruspe non sono arrivate. Il progetto se c'era era da vedere. So benissimo che un depuratore deve essere fatto. Conosco benissimo gli obblighi di legge. Naturalmente non posso non essere a favore di un depuratore, ma va fatto come Cristo comanda. È questo che voi non avete. Potete andare dove volete, in processione, abbattervi il petto, a mettervi la fascia dietro il venerdì Santo, voi come Cristo comanda non lo capite. Non la capite questa cosa. È chiaro? Li mancano tutti gli studi ancora; sui venti, manca ancora tutto lo studio sull'impatto ambientale di quell'opera. Altro che protocollo d'intesa caro Caringi. Con questa favoletta che dite ai cittadini, tanto per dire la Mancini ha firmato il protocollo d'intesa... posso aver firmato d'intesa quello che volete, ma non ho mandato le ruspe nelle case della gente. Ho atteso un progetto che non c'era al momento per me. Posso aver scritto tutto quello che voglio, ma posso anche dire benissimo manca lo studio dei venti, leva questa roba. Benissimo, manca lo studio di impatto ambientale, leva questa roba. Cosa che non è avvenuta. Perché, ripeto, voi questa espressione di fare le cose fatte per bene non ce l'avete proprio come cultura per me. Ve l'ho detto già prima. Abbiamo due culture diverse per me a livello umano e anche amministrativo, o amministrativo e anche umano. Questa è l'ennesima dimostrazione di come non si fanno le cose. E di come i cittadini li avete ricevuti qui dentro, li avete presi in giro perché ve l'hanno detto loro sui giornali ci avete preso in giro. Non l'ho detto di certo io, né la

Di Pucchio e né nessuno dell'opposizione. Nessuna strumentalizzazione politica è stata fatta su questo punto. Nessuna. L'unica strumentalizzazione politica, e la conoscevo già, l'avete fatta voi dicendo che io ero a favore e andando nelle case dei cittadini a dire quello che dovevate dire. Cosa che io non faccio, non è nel mio stile. È nel vostro stile, fatelo pure. Io risponderò poi come meglio credo visto che si fa politica. Ma la politica si fa a tutto campo. La politica si fa con la propria faccia. La politica la si fa con il proprio nome, con il proprio cognome, senza parenti, senza amici e senza quant'altro. È chiaro? Perché siamo tutti bravi. Io mi ricordo c'è stato già qualcuno che in questo consiglio comunale di donna purtroppo, e questi sono gli esempi, che chiamava papà. Io me lo ricordo. Me lo ricordo benissimo. Voglio dire questi sono gli esempi. Bisogna essere persone adulte, mature se ci si siede a fare gli assessori. Quando si fa l'assessore non ci si può far rappresentare dalla mamma, dal padre, dallo zio. Bisogna andare con il proprio nome, con il proprio cognome, con la propria faccia. Se uno ce l'ha la faccia. Se ce l'ha la faccia. Va con la propria faccia ad essere presente in quelle riunioni, presente con i cittadini, presente con la propria faccia, se ce l'ha. Questa è politica. Non è né attacco personale, né attaccò femminile, né attacco maschile, né attaccò familiare. Perché la famiglia in Italia vuol dire una cosa sola. E a me non piace quel tipo di famiglia. E non mi faccio intimidire dalle famiglie. Chiaro? Questo è il mio messaggio politico. Non personale, è politico il messaggio. E tale rimane, politico. PRESIDENTE: grazie consigliera Mancini. Ci sono interventi. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi si astiene? SEGRETARIO COMUNALE: dobbiamo cambiare gli scrutatori. PRESIDENTE: è uscito Altobelli. Non è rientrato. Perché ha detto che rientrava. Sostituiamo lo scrutatore con il consigliere Antonella Di Pucchio. Astenuti? 2 astenuti, Di Pucchio... CONSIGLIERE DI PUCCHIO: no, che astenuti. Contrari. PRESIDENTE: astenuti nessuno. Chi è favorevole? 11.

Chi è contrario? 2, Mancini Angela, Di Pucchio Antonella. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 2, Mancini Angela, Di Pucchio Antonella. Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno.

**Oggetto: Bilancio di previsione 2017/2019 e relativi allegati.  
Approvazione**

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi, prego. ASSESSORE CARINGI: grazie. Passiamo all'esame dei dati, dei numeri del bilancio di previsione 2017-2019. L'importo totale del bilancio a pareggio entrata e uscita è di € 20.351.477,14. Per quanto riguarda le entrate vengono così ripartite. € 7.060.322 di entrate tributarie, € 285.586 di entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti pubblici. € 1.109.159 extratributarie. € 1.630.400,74 di entrate derivanti da alienazioni, trasferimento di capitale e da riscossione di crediti... CONSIGLIERE DI PUCCHIO: *(breve intervento fuori microfono)* ASSESSORE CARINGI: chiedi la verifica. Consigliere o espongo o tengo d'occhio... PRESIDENTE: ho già fatto la verifica io. ASSESSORE CARINGI: € 6.000.000 derivanti dall'accensione di prestiti, ovvero anticipazioni di tesoreria e € 4.266.000 derivanti da entrate e servizi per conto terzi. Per quanto riguarda la parte della spesa le micro aree vengono ripartite in € 8.072.546 di spese correnti, € 1.462.408,74 di spese in conto capitale, € 6.380.500 di rimborso prestiti e/o anticipazioni, € 4.266.000 è la partita di giro che riguardava i servizi per conto terzi. Cercherò un attimino nello specifico di dare qualche dato più preciso facendo una premessa. In questo bilancio abbiamo cercato con un enorme sacrificio di tenere dentro un po' tutto. E quando dico un po' tutto dico le spese obbligatorie a cui l'ente è dovuto, la situazione debitoria pregressa che ci portiamo dietro e la

necessità comunque di garantire quello che è l'espletamento delle nostre funzioni principali e comunque un minimo di interventi per quanto riguarda la manutenzione, per quanto riguarda l'assistenza, per quanto riguarda ciò che un'amministrazione deve poter fare. Stiamo cioè cercando anche in tempi difficili da un punto di vista economico e finanziario di amministrare, di gestire e di svolgere al meglio quello che è il nostro ruolo. Veniamo un attimino all'esame un po' più nel dettaglio di quelle che sono sia le voci di entrata e le voci di uscita. Per quanto riguarda l'Imu la previsione di entrata dell'Imu ordinaria è di € 1.220.000, che è in linea un po' con le entrate degli anni precedenti. Così come per la Tasi € 220.000. Così come per l'addizionale Irpef € 960.000. Così come per la Tari che come da piano finanziario approvato risulta in entrata per € 1.790.000. C'è poi la parte dei recuperi a cui abbiamo già accennato. Per quanto riguarda l'Imu procederemo al completamento dei recuperi negli anni 2012, 2013, 2014 e inizieremo il recupero dell'anno 2015. Stiamo parlando in questo caso di recupero di somme già accertate ma non pagate. Parliamo di una somma prevista di circa € 600.000. Avvieremo anche per la prima volta il recupero Tasi, che è entrata in vigore nell'anno 2014, correggimi se sbaglio consigliere, e c'è una previsione di recupero di € 200.000. Così come completeremo tutta l'attività di accertamento e di adeguamento delle tariffe Tari dalle quali pensiamo di recuperare ulteriori € 400.000. Viene iscritto poi in bilancio il fondo di solidarietà comunale che ad oggi, come comunicato, è di € 1.640.332,42. Per quanto riguarda poi il titolo secondo della spesa, contributi e trasferimenti, prevediamo un contributo ordinario dello stato di € 125.826, entrate di trasferimenti dalla Regione di € 24.000 per la morosità incolpevole, € 18.000 libri di testo, € 60.000 strutture residenziali, € 30.000 per gli asili nido. Abbiamo poi per l'assistenza scolastica € 16.660 dalla Provincia e € 11.000 per i pasti del personale docente per le scuole. Per quanto riguarda poi il titolo terzo delle entrate,

cioè le entrate extra tributarie, sono state iscritte in bilancio € 136.000 riguardo le entrate da multe della polizia locale, delle quali € 70.000 come ruolo ordinario del 2017, € 66.000 per i ruoli pregressi 2016. Prevediamo di incassare poi € 70.000 per quanto riguarda la mensa scolastica, € 32.000 per il trasporto scolastico e € 30.000 per l'asilo nido. Sono state confermate le entrate di € 80.000 per quanto riguarda le certificazioni urbanistiche e di € 50.000 per l'illuminazione votiva al cimitero. Per quanto riguarda la gestione dei fabbricati avremo un incasso di € 16.315 derivanti € 7.200 dall'ex mattatoio comunale, € 6.000 dai giardini di via Po e € 2.300 dagli alloggi Erp che sono stati assegnati all'interno dei contratti di quartiere alla fine dell'anno scorso. Incasseremo € 18.144 dalla gestione dei terreni, in particolare della zona del terreno dato in concessione su a San Carlo. Incasseremo € 47.709 dalle concessioni cimiteriali rispetto ad un progetto di ampliamento iniziato l'anno scorso. E € 8.800 riguardo alla concessione in gestione dello stadio comunale Manconi. Abbiamo poi previsto un'entrata di € 170.000 per quanto riguarda la Cosap, la tassa di occupazione del suolo pubblico. Questa tassa è stata oggetto di una revisione da parte del regolamento nel corso dell'anno scorso e anche di una revisione, di un adeguamento delle tariffe a norma del D.Lgs. 507 del 1993. Abbiamo previsto tra le uscite un incarico specifico per un rilievo puntuale dei passi carrabili presenti sul territorio comunale. Passi carrabili che non sono stati mai censiti e mai applicati a norma di legge. I passi carrabili nel comune di Isola del Liri di solito venivano rilasciati su richiesta. Mentre la legge prevede in maniera specifica che è un contributo che deve pagare chi di fatto ha un'occupazione del suolo pubblico non a caso. Di fatto invece veniva applicato solo a chi ne faceva richiesta perché ne aveva un uso rispetto all'occupazione, quindi rispetto alla possibilità di esporre un divieto di sosta. Di solito questi permessi rilasciati negli anni passati non venivano neanche poi pagati o comunque controllati. Non c'è

ad oggi un censimento, un rilevamento, un ruolo di quelli che sono i passi carrabili. Noi l'abbiamo previsto in maniera più puntuale nel nostro regolamento perché il vecchio regolamento non interpretava bene quello che era il senso della norma del decreto legislativo. L'abbiamo espresso in maniera più puntuale. E anche nella determinazione delle tariffe abbiamo previsto con una riduzione del 50% rispetto alla tariffa di occupazione del suolo pubblico la tariffa per i passi carrabili che vengono espressi in metri lineari. Ci sono poi i sovra canoni idrici che sono stati quantificati rispetto alle delibere di giunta, quindi alle richieste, agli studi fatti sulle concessioni rilasciate sul territorio di Isola del Liri, in € 40.696,07. Anche in questo caso, come faremo per i passi carrabili e come abbiamo fatto per gli adeguamenti delle superfici assoggettabili alla Tari, andremo a recuperare gli ultimi cinque anni dei sovra canoni dovuti da chi appunto ha in concessione questi diritti. È prevista poi una quota di rimborso da parte dell'Ato dei mutui per il servizio idrico di € 4.900. Ed è previsto come l'anno scorso dove abbiamo recuperato anche gli anni pregressi un canone di concessione per la rete gas di € 52.376,33. Passando al titolo quarto delle entrate prevediamo di incassare € 30.000 dall'affrancazione degli usi civici. Queste sono somme che poi saranno vincolate e l'autorizzazione alla spesa deve essere richiesta alla Regione Lazio. Incasseremo come abbiamo già detto € 449.000 dall'ampliamento del cimitero comunale. Pensiamo di incassare, confermando un po' le somme incassate già quest'anno, € 156.000 per gli oneri urbanistici e € 150.000 dal condono edilizio. Sul condono edilizio è stato finalmente fatto da questa amministrazione una ricognizione completa di tutte le pratiche giacenti presso gli uffici da 20-30 anni credo ormai. Quindi adesso abbiamo un quadro completo degli oneri da condono edilizio. Stiamo cercando di contattare tutti i cittadini al pagamento di questa oblazione, anche mettendoci a disposizione con delle rateizzazioni rispetto alle somme che devono pagare. Contiamo di incassare

dal condono edilizio ed abbiamo iscritto in bilancio la somma di € 150.000. Poi incasseremo per i relativi lavori € 41.334 per il completamento dell'adeguamento della scuola Mazzini. € 14.992 per l'adeguamento della scuola Nazaret. E € 788.801 per l'emergenza abitativa del palazzo di cui abbiamo parlato di via Garibaldi. Sono poi iscritti in bilancio al titolo quinto i € 6.000.000 di accensione prestiti attraverso anticipazioni di tesoreria e € 4.266.000 per quanto riguarda i servizi per conto terzi. Per quanto riguarda invece le principali voci di uscita il comune di Isola del Liri spende qualcosa come € 2.100.000 per la spesa del personale. Paghiamo € 913.000 tra interessi e quote capitali per rimborso... dovete essere tre e dovete uscire. Si verifica al momento del voto. Dicevo, spendiamo € 913.000 per quanto riguarda la quota di rimborso dei prestiti, chi è una somma enorme per quanto riguarda... circa € 380.000 di quota capitale e € 533.000 per quanto riguarda la quota interessi. È stata annunciata proprio in questi giorni la decisione della Cassa Depositi e Prestiti di mettere a disposizione degli enti locali una rinegoziazione dei mutui. A proposito di rinegoziazione dei mutui. Io mi auguro che sia una rinegoziazione piuttosto che sugli anni a disposizione, visto che abbiamo già adeguato quasi tutti i mutui da rinegoziare, che sia una rinegoziazione che parli soprattutto di tassi di interesse. Perché sono i tassi di interesse che sono alti. Ne parlava anche in un convegno organizzato dal Partito Democratico l'onorevole Piloizzi che fa parte della commissione di bilancio. Gli enti locali purtroppo scontano tassi di interesse alti che venivano applicati negli anni passati. Se si riuscisse ad avere una rinegoziazione che mirasse agli interessi piuttosto che ad un prolungamento della vita del mutuo sarebbe una grossa boccata d'ossigeno per quanto riguarda la parte corrente del bilancio, che attualmente sconta € 533.000 tra interessi di Cassa Depositi e Prestiti, interessi credito sportivo e interessi sulle anticipazioni di tesoreria a cui si è fatto fronte negli anni passati.



Abbiamo iscritto in bilancio poi una somma di € 671.000 per il fondo crediti di dubbia esigibilità, cioè quel fondo previsto dalle nuove norme che sono una sorta di clausola di salvaguardia rispetto alle somme che vengono iscritte in bilancio. Abbiamo poi iscritto un fondo di riserva a norma di legge di € 36.310. E paghiamo qualcosa come € 128.000 di imposte e tasse, in modo particolare di Iva e di Irap. A proposito di Iva e di Irap proprio oggi abbiamo approvato una delibera di giunta, un atto di indirizzo con il quale abbiamo mandato al responsabile del servizio finanziario di mettere in campo un servizio di controllo della fiscalità passiva dell'ente, ovvero anche attraverso consulenze esterne che vengono fornite in maniera gratuita, ovvero che vengono retribuite solo sull'ottenimento del risultato per un controllo di una giusta applicazione di quelle che sono le norme, le metodologie di applicazione agli enti locali della fiscalità passiva, ovvero di Iva e di Irap. Contiamo di ottenere da questo tipo di attività una riduzione di questa voce di spesa. Per quanto riguarda poi una voce di intervento del comune, quella di prestazioni e servizi, la vecchia classificazione del bilancio, spendiamo € 3.685.353. Quali sono le principali voci. Abbiamo iscritto € 180.000 in bilancio per quanto riguarda le liti ed arbitraggi, quindi le spese legali dell'ente che abbiamo comunque notevolmente ridotto in questi anni andando a pagare anche parecchi debiti pregressi. Spendiamo € 191.000 di utenze. Abbiamo anche questo notevolmente ridotto in questi anni. Di cui € 116.000 circa per le scuole. Spendiamo € 80.000 per le spese di software. Anche queste sono state ridotte in questi anni. Si è proceduto attraverso una manovra di razionalizzazione a una riduzione di questo tipo di spese. Abbiamo rimodulato l'assicurazione responsabilità civile dell'ente per la quale adesso spendiamo € 55.000. E abbiamo previsto in bilancio anche un importo di € 30.000 per quanto riguarda le franchigie per le somme non coperte dall'assicurazione. Spenderemo circa € 98.000 per il trasporto

scolastico. Spenderemo € 190.000 per la mensa. Spendiamo circa € 600.000 per quanto riguarda la pubblica illuminazione, sia per quanto riguarda quella gestita direttamente dall'Enel attraverso Era, sia e soprattutto per quanto riguarda quella gestita attraverso il contratto della Citelum. Un contratto che ci siamo ritrovati quando siamo arrivati nel 2014 che era stato attivato attraverso la procedura della gara Consip. È un contratto abbastanza oneroso per l'ente. Siamo riusciti in questi anni sia a rimetterci in linea con i pagamenti, perché avevamo trovato una situazione debitoria pregressa, sia a ragionare con la ditta e riuscire ad ottenere proprio in questi giorni attraverso una sorta di accordo bonario degli interventi in aggiunta a quello che era il contratto che sono stati spalmati sul territorio che vanno in qualche modo ad alleviare quelle che sono le spese che l'ente sostiene con nuovi interventi, con la sostituzione di pali, con il rifacimento di alcuni tratti di pubblica illuminazione. Abbiamo già detto che spendiamo € 1.640.000 per la raccolta dei rifiuti. Spendiamo... qui arriviamo al sociale dove il comune di Isola del Liri si è sempre contraddistinto per una notevole spesa. Anche se in questi anni in qualche modo in parte ha subito un po' i tagli che tutto il bilancio ha subito ma che abbiamo comunque in qualche modo cercato di salvaguardare. Spenderemo € 150.000 per gli asili nido, € 120.000 per le rette della residenza sanitaria, € 60.000 per l'assistenza specialistica scolastica, € 90.000 per l'assistenza domiciliare degli anziani. € 21.000 è la quota di adesione che paghiamo all'Aipes, il consorzio per i servizi sociali di cui facciamo parte. € 25.000 saranno destinate a sostegno degli indigenti. E € 24.000 saranno spesi attraverso il finanziamento regionale per la morosità incolpevole. Per l'acquisto dei beni, è un'altra voce di intervento, a riprova della notevole riduzione che abbiamo fatto di quella che è la spesa corrente in questo campo, per l'acquisto di beni spenderemo per tutti i servizi del comune € 65.000, che è una somma notevolmente ridotta rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda poi i trasferimenti anche qui abbiamo ridotto un po' quelle che sono le spese per l'attività dell'ente. In questo bilancio di previsione sono previste € 12.000 per la stagione teatrale, € 20.000 per la l'estate isolana, € 10.000 per le associazioni culturali, € 5.000 per il contributo alle associazioni sportive e € 15.000 per il contributo ad associazioni animaliste e ambientaliste. Sono iscritti in bilancio poi altri oneri straordinari che riguardano in modo particolare i € 95.000 che stiamo pagando come quota annuale per l'accordo transattivo che ci ha permesso di chiudere la questione della cava Morsilli. Queste sono un po' su grandi linee le voci principali delle uscite. Il bilancio di previsione viene fatto prima del conto consuntivo, quindi manca di tutta una parte relativa al fondo pluriennale vincolato e manca tutta una parte relativa a quello che è il risultato dell'amministrazione del 2016 che andremo a determinare con la scadenza al 30 aprile del conto consuntivo. Sicuramente il conto consuntivo risentirà anche, lo ha accennato il consigliere Di Pucchio, della chiusura, del mancato rimborso dell'anticipazione di cassa di € 659.000. Il consigliere Di Pucchio sa benissimo però che il mancato rimborso di un'anticipazione riguarda un aspetto finanziario di quello che è il risultato d'amministrazione che va contestualizzato all'interno di quello che è il risultato economico, quindi di tutta la gestione. Di questo però parleremo in sede di conto consuntivo e andremo a vedere come questo elemento che rappresenta un elemento di tanti sicuramente negativo dell'ente, però rispetto a tanti altri. Andremo a vedere questo elemento e cioè il mancato rimborso di questa anticipazione di tesoreria come si andrà a collocare all'interno di quello che è il risultato di amministrazione e della gestione del fondo pluriennale vincolato. Vorrei dire altre due brevissime cose. È stato accennato alla ripartizione del fondo per i vigili e le multe. Con le somme che abbiamo iscritto in bilancio non ci saranno più multe per tutti. Le somme che abbiamo scritto in bilancio sono l'andamento, il trend

storico dell'entrata nel comune di Isola del Liri. Per quanto riguarda la parte dei ruoli riguarda le somme non riscosse nell'anno passato. Per quanto riguarda la ripartizione della somma, stiamo parlando di € 68.000, cioè il 50% di € 130.000, sono stati ripartiti in € 17.000 per il potenziamento e il miglioramento della segnaletica stradale, € 17.000 per il potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle rilevazioni del codice della strada attraverso l'acquisto di beni e prestazioni di servizi a favore del corpo di polizia locale, € 17.000 per il miglioramento della sicurezza stradale attraverso la manutenzione e sistemazione del manto stradale e l'installazione e l'ammodernamento e potenziamento della manutenzione delle barriere, € 7000 per il finanziamento di progetti per il potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale, € 10.000 all'acquisto di automezzi ed attrezzature destinati al potenziamento dei servizi di controllo e della sicurezza stradale ed urbana. Quindi il 50%, come da norma del codice dell'articolo 208 del codice della strada, sarà comunque reinvestito per migliorare e garantire la sicurezza stradale. L'ultima cosa volevo dire rispetto alla ripartizione, all'imputazione che abbiamo fatto degli oneri concessori e dei condoni e degli oneri del cimitero a cui faceva riferimento pure il consigliere Di Pucchio. Gli oneri concessori e i condoni si attestano sui € 306.000. È una somma abbastanza veritiera rispetto ai dati che abbiamo sui condoni rispetto alle attività che abbiamo messo in campo urbanistico riguardo ai permessi a costruire convenzionati e permessi di costruire in deroga. E rispetto anche al trend delle entrate che ci sono state nel 2016. I € 306.000 di queste due voci sono stati ripartiti... sono somme vincolate nel senso che potranno essere spese solo nel momento in cui vengono accertate, sono state spese € 20.000 per la manutenzione ordinaria della scuola, € 95.000 per la manutenzione straordinaria delle strade, € 30.000 per la manutenzione ordinaria del verde, € 38.000 per la manutenzione

straordinaria immobili, € 25.000 per il tecnico che sta procedendo alla predisposizione di tutti i condoni, € 10.000 per manutenzione sempre di carattere ordinaria del territorio, € 38.000 per la manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione, € 35.000 per la caratterizzazione della cava e quindi l'acquisizione di servizi di tipo geologico e € 15.000 per il potenziamento del servizio di video sorveglianza all'interno del centro storico. Per quanto riguarda poi le somme che sono state previste che dovrebbero entrare per il cimitero le maggiori somme che entreranno, se dovessero entrare rispetto alla previsione, saranno destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero proprio per completare tutta una serie di interventi strutturali anche di manutenzione straordinaria delle strade d'accesso al cimitero comunale. Io mi fermo qua con i numeri. È una situazione sicuramente... ho detto in precedenza che abbiamo cercato di tenere in questo bilancio tutto, sia le situazioni difficili e quindi la situazione di avere un bilancio ingessato per quanto riguarda soprattutto la spesa del personale e la spesa legata ai mutui, quindi agli interessi delle rate dei mutui, e al tempo stesso cercare di dare un senso all'attività ordinaria dell'amministrazione dando delle risposte ai cittadini rispetto agli interventi di natura ordinaria. Mi sono dimenticato di dire abbiamo anche inserito... è un piccolo importo di spesa ma noi ci crediamo, una spesa di € 10.000... anzi di € 12.200 per un progetto legato alla creazione di un ufficio Europa, cioè la possibilità di avere in maniera un po' più concreta la possibilità di un supporto rispetto alla conoscenza e alla predisposizione di progetti che ci possano permettere di accedere a finanziamenti di carattere europeo. Visto che oggi bisogna ragionare in grande se si vogliono portare avanti grossi progetti come quelli che si volevano portare avanti negli anni passati l'unica strada percorribile è quella dei finanziamenti europei. Un'ultima cosa mi sono dimenticato di dire. Ci sono due emendamenti presentati al bilancio, uno presentato da me e uno dal consigliere Di

Pucchio. Illustro il mio, poi casomai dopo che il consigliere Di Pucchio che ha illustrato il suo esprimo il parere. L'emendamento presentato da me è un emendamento molto breve rispetto a situazioni che si sono create dopo che era stato predisposto il bilancio di previsione. € 3.000 riguardano di fatto una nostra dimenticanza, che era stata quella di inserire un finanziamento che avevamo ottenuto dalla Regione Lazio per un progetto, Errare Persona. Quindi abbiamo inserito questo progetto in entrata e in uscita. Per quanto riguarda l'altro emendamento dall'importo complessivo di € 6.000 riguarda una riduzione rispetto ad una previsione di spesa che avevamo fatto che riguardava la predisposizione dell'inventario del patrimonio dell'ente. Quest'anno il consuntivo, si parla però già di una proroga per l'anno prossimo, doveva essere anche predisposto in maniera patrimoniale. Lo accennava pure il consigliere Di Pucchio. Quindi abbiamo la necessità visto che negli anni non è stato mai fatto nel comune di Isola del Liri... se è stato fatto è stato fatto in anni passati e non si ha una contezza precisa di quella che è la disponibilità patrimoniale e dei cespiti del comune. Abbiamo attivato un progetto attraverso fornitori esterni di una rivisitazione completa di quello che è il patrimonio dell'ente. Avevamo previsto un impegno di spesa di € 13.000. Il progetto, che sarà un progetto lungo perché bisogna rilevare tutti i beni patrimoniali dell'ente, compresi i computer, andrà avanti per due anni. Quindi la somma è stata spalmata in due anni. L'emendamento prevedeva una riduzione di € 7.000 di quell'impegno di spesa perché va nel 2017... no, di € 6.000 scusate. la somma risultante era stata impegnata su due capitoli, uno di € 2.200 che riguardava l'ufficio tecnico e che riguardava proprio questo progetto Europa e € 3.800 sono stati impegnati su un capitolo di spesa che riguarda l'acquisto di beni della polizia municipale che era uno dei servizi che era stato più penalizzato in una prima fase rispetto alla riduzione dei costi. Gli emendamenti sono due, uno che prevede in entrata e in uscita la somma di € 3.000 corrispondente

ad un finanziamento regionale e l'altro che prevede una riduzione di € 6.000 per quanto riguarda una missione del 2016 e il conseguente finanziamento dei due codici di bilancio, uno di € 2.200 nel 2017 e uno di € 3.800. Conseguentemente per impegnare poi quel progetto è stato ridotto un capitolo di spesa di € 7.000 nel 2018 ed è stato finanziato un nuovo capitolo di spesa di € 7.000. Sul parere del revisore c'è anche un errore di numero. Poi casomai nel momento in cui lo vediamo... visto che il consigliere Di Pucchio è molto attenta a queste cose non so se ha evidenziato sul parere del revisore sugli emendamenti, ma è un semplice errore di numero. Poi casomai segretario correggiamo. ...è un copia e incolla... CONSIGLIERE DI PUCCHIO: lo dovrebbe correggere chi l'ha depositato. ASSESSORE CARINGI: poi lo facciamo correggere. Sul mio emendamento c'è il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario e del revisore dei conti. Sull'emendamento che poi ci illustrerà il consigliere Di Pucchio mi riservo poi di esprimere... ci sono allegati i pareri del revisore e del responsabile finanziario, mi riservo di esprimere quello che è il parere dell'amministrazione. Io mi fermo qua. PRESIDENTE: grazie assessore. Chi prende la parola? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: faccio l'intervento e poi analizzo gli emendamenti come l'assessore Caringi. Il primo dato da far rilevare la grande abilità dell'assessore Caringi ad elencarci un numero infinito di cifre in qualche modo per dimostrare che questa amministrazione è vicina ai cittadini; sta comunque continuando a finanziare i servizi essenziali, non sta facendo mancare la sua vicinanza agli ultimi. Cosa che questo bilancio nelle macro voci non ci dice. Ci dice invece che ci sono tante riduzioni di risorse o addirittura zero risorse, in modo particolare per quei settori della società che richiederebbero invece in una fase economica congiunturale così difficile una maggiore attenzione, una maggiore vicinanza in modo particolare da parte degli enti pubblici.

Ma la cosa più grave dire di questo documento, che comunque pur non essendo stato approvato il rendiconto è collegato alla gestione dell'anno precedente, perché non si possono programmare le attività di un'annualità senza tener conto di quello che è stato il risultato dell'esercizio precedente. La cosa più grave per la quale io chiedo veramente formalmente in maniera seria le dimissioni dell'assessore Caringi, e ne faremo anche una questione pubblica che va portata all'attenzione dei cittadini isolani, è il fatto che il 2016 segna un record storico per questo ente che non è stato in grado di rimborsare un'anticipazione per € 659.000 e rotti. È un fatto grave assessore Caringi, forse i suoi colleghi di giunta e di consiglio non se ne rendono conto, non ne capiscono la gravità. Forse perché non del campo, non esperti sulla materia. Per questo motivo io ho sentito il dovere morale di portare all'attenzione dei colleghi di consiglio ma anche dei cittadini isolani alcuni stralci di un articolo del Sole 24 Ore che riguarda proprio gli enti locali e la pubblica amministrazione. Forse poi l'assessore Palleschi riderà di meno dopo la lettura di queste righe. Il deficit di cassa infatti è uno dei principali indicatori di squilibrio finanziario per il quale devono essere analizzate le cause e trovati gli opportuni rimedi. In questo caso facendo i conti di questo bilancio soprattutto per quello che riguarda la cassa, non la competenza, si vede che al termine dell'esercizio 2017 la situazione di cassa addirittura peggiora. Quindi il bilancio, e da qui esprimo forti dubbi anche sulla professionalità del collega revisore che ha redatto il parere, non assicura che quella anticipazione sia reintegrata. Questo perché è grave. Perché, lo dice Il Sole 24 Ore, non la sottoscritta, ovviamente basandosi su quelli che sono i principi di redazione di un bilancio degli enti pubblici. Dice l'ente deve garantire non un pareggio, bensì un fondo cassa finale non negativo. Non è necessario quindi che le previsioni di cassa siano in pareggio, ovvero che gli incassi totali siano pari ai pagamenti totali, potendo l'ente prevedere una bilancia di riscossione e pagamenti



negativa purché nei limiti del fondo di cassa iniziale a disposizione dell'ente che a fine esercizio deve rimanere in positivo o pari a zero. Ovviamente il dato riferito al fondo di cassa non negativo va interpretato in senso sostanziale e non puramente formale. Pertanto gli enti che a fine esercizio non hanno restituito l'anticipazione di tesoreria devono considerarsi in squilibrio di cassa, come rilevato dagli stessi parametri di deficitarietà. Gli enti che utilizzano in maniera sistematica l'anticipazione di cassa tenderanno ad effettuare previsioni di cassa in pareggio al fine di sfruttare quanto più possibile il margine consentito dall'ordinamento. Questa prassi si traduce, qui il comune di Isola del Liri ne è un esempio tipico, nel redigere in via automatica previsioni di cassa uguali alle previsioni di competenza più i residui. Soluzione di certo non rispondente ad esigenze di correttezza e veridica programmazione, ma che presenta l'indubbio vantaggio di essere semplice e veloce. Chi utilizza tale metodo deve tuttavia considerare che alcuni capitoli di entrata e di spesa per loro natura non possono sottostare a questa regola. Pertanto le previsioni di cassa vanno azzerate o ridotte a seconda delle circostanze. Io faccio un esempio singolo per far capire come sostanzialmente il bilancio 2017 è stato impostato. Se andiamo alla prima pagina, che è poi la pagina tre dell'allegato numero nove, delle previsioni di entrata noi vediamo che i proventi derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, per dirla in breve le entrate da sanzioni, da multe auto, le previsioni di competenza sono € 70.000. Le previsioni... i residui, quindi la somma da incassare dall'anno precedente è € 20.980. Il comune, voi nel vostro bilancio di previsione 2017 avete previsto di introitare per intero sia i € 70.000 di competenza che i € 20.980 dell'esercizio precedente. Quindi in termini di competenza prevedete € 70.000, in termini di cassa € 90.980. Qual è il problema. Che se andiamo a vedere lo stesso dato sull'anno precedente, vediamo che nell'anno precedente a fronte di una previsione di

competenza di € 60.000 l'incasso è stato di € 30.000. Quindi la capacità dell'ente di introitare quella previsione, quell'entrata è pari al 50%. Dunque è irrealistico, e in questo dovrebbe essere più serio chi redige il bilancio. Prevedere che mentre nell'esercizio precedente si è incassato il 50% della previsione di competenza, nell'esercizio successivo si prevede di incassare l'intera competenza più quello che non si è incastrato nell'esercizio precedente. Così impostato il bilancio è chiaramente squilibrato. È un bilancio che non tiene conto della necessità di garantire l'equilibrio finanziario. Questo metodo che è fallimentare... da qui l'importanza dell'elemento con il quale ho iniziato il mio intervento. Che questo metodo sia sbagliato e fuorviante ve lo dimostra il fatto che il fondo di cassa al 1 gennaio dell'esercizio 2017 è meno € 659.000. E in base alle stime che ho fatto io se partiamo da meno € 659.000 di cassa, prevedete di incassare 25 milioni, ma nei 25 milioni ci sono discorsi come quello. I 25 milioni sono fatti di entrate per le quali prevedete di incassare sia la competenza che il residuo per intero. Quindi è irrealistico. Prevedete di spendere € 25.949.000, andrete ad un saldo di cassa negativo di € 1.226.000. Con buona pace di quello che vi ha detto il revisore, che ha lanciato ovviamente l'allarme su questa situazione. Ripeto, è la prima volta, e l'assessore in questo almeno dovrebbe essere onesto, che si verifica in questo ente. Cioè nel momento in cui a pagina nove della relazione l'organo di revisione rileva la mancata chiusura dell'anticipazione di cassa invita l'ente ad una gestione più attenta e ad una puntuale programmazione dei flussi di cassa al fine di garantire il ripiano dell'anticipazione almeno alla chiusura dell'esercizio. Così come è impostato il bilancio l'ente non ripianerà in misura completa l'anticipazione alla chiusura dell'esercizio. Quindi disattenderà non tanto una prescrizione e un invito del revisore quanto un principio basilare della finanza pubblica che è quello di garantire l'equilibrio di cassa. Perché, ripeto, l'equilibrio di cassa è il principale

parametro che attesta lo stato di salute di un ente. Se voi avete chiuso con un fondo di cassa negativo è evidente che la gestione dell'ente è deficitaria. Ma quello che preoccupa maggiormente è che voi siete arrivati a quel risultato così deficitario dopo aver messo in campo una politica fiscale aggressiva. Dopo aver applicato alla parte corrente delle entrate non ripetute o delle entrate che sono per natura derivanti dalla gestione in conto capitale ma che la norma vi consente di applicare alla gestione corrente. Quello che dico è che, al di là che andremo a vedere i vari interventi ai tagli che sono stati fatti, con queste premesse e con questo primo risultato così negativo qual è il futuro dell'ente, qual è il futuro della città e dei cittadini d'Isola del Liri. Allora le belle parole dell'assessore che ci dice abbiamo previsto, faremo, diremo debbono purtroppo fare i conti con una situazione di bilancio che è drammatica. Assessore Caringi lei lo dovrebbe dire con onestà. Lo dovrebbe dire soprattutto a chi questo bilancio glielo vota perché basa il suo voto sulla fiducia che le dà, che le conferisce. Quindi non nasconda quelle che sono le problematiche e le criticità del bilancio prospettando un futuro chissà di quale tipo. È grave che si continuino a prevedere cose che non sono realizzabili, che non si vada ad intervenire su dei costi che non hanno nulla a che fare come le esigenze dei cittadini. Mi ricordo che uno dei primi atti che avete fatto è stato quello di riportare a tre il nucleo di valutazione. Mi si dirà è una cifra esigua rispetto a quella che è la situazione dell'ente, ma per risanare un ente occorrono tanti sacrifici in tutti i settori. E soprattutto non creare dei costi che sono a questo punto inutili. Del resto che la situazione è drammatica lo attesta, come dicevo prima in sede di analisi del Dup, il fatto che è peggiorato, che l'indebitamento è aumentato, i crediti sono diminuiti e con essi le disponibilità liquide. Ma andiamo nel merito di questa manovra di bilancio. È una manovra di bilancio che prevede la riduzione in tutti i settori. Istruzione prescolastica, una riduzione da € 38.000 a € 31.000 delle risorse.

Valorizzazione dei beni di interesse storico, addirittura portati a € 3.700 quando abbiamo una città che dovrebbe investire sul potenziale attrattivo dei reperti di archeologia industriale che insistono sulla stessa. Le attività culturali ridotte da € 129.000 a € 81.000. Lo sport e tempo libero da € 44.000 a € 5.000. Le risorse destinate ai giovani da € 49.000 a € 35.000. Aumenta invece il costo dei rifiuti, dello smaltimento e del trattamento dei rifiuti perché questa amministrazione si è rivelata incapace di continuare un'attività virtuosa che è stata inaugurata da una precedente amministrazione nei tre anni di buio che è quella della raccolta differenziata. È stata in grado di far aumentare il livello di indifferenziazione con conseguente aumento del costo distribuito su tutti i cittadini. Non è previsto un euro per la viabilità e le infrastrutture stradali. C'è qui poi il capitolo di bilancio, se vuoi andiamo a vedere. Protezione civile zero risorse. In un periodo in cui ancora assistiamo a degli eventi calamitosi che comunque interessano le regioni limitrofe... anzi, città che insistono nella nostra stessa Regione. Non è previsto un euro di risorse. Poi l'assessore ci illuminerà se mi è sfuggito qualcosa. Ma la cosa davvero più vergognosa è la riduzione dei fondi per la disabilità. Cioè ridurre da € 6.000 a € 3.000 e già questo capitolo era stato ridotto con il bilancio precedente da € 13.000 a € 6.000. Quindi in due anni i fondi per la disabilità sono passati da € 13.000 a € 3.000. Un'amministrazione che vuole essere vicina agli ultimi con l'emendamento presentato dall'assessore Caringi che ha visto il comune di Isola del Liri beneficiario di un finanziamento da parte della Regione Lazio avrebbe potuto almeno ripristinare i fondi per la disabilità. E non lo diciamo per speculare su un settore che riguarda veramente gli ultimi. Lo diciamo perché veramente è immorale arrivare a questo livello di risorse. Altrettanto ridotti drasticamente sono gli interventi a favore degli anziani; da € 250.000 di risorse del 2015 a € 180.000 del 2016, per passare a € 120.000 nel 2017. Le risorse destinate a soggetti a

rischio di esclusione sociale sono state ridotte da € 314.000 a € 245.000. Non sono previsti interventi a favore delle famiglie più disagiate. Così come in generale non sono previste risorse per quelle fasce della popolazione... i nostri emendamenti sono andati in quella direzione, che anche se formalmente dovrebbero essere in condizioni economiche normali in questo momento storico soffrono la crisi, soffrono anche un federalismo fiscale che vede da una parte un Governo centrale chiedere sacrifici in termini fiscali e chiede alle amministrazioni locali basare il loro pareggio di bilancio, in questo caso non possiamo parlare neanche di pareggio di bilancio, però sempre a far leva sulle tasse e sulle imposte centrali erariali e locali. È un bilancio totalmente da rispedire al mittente. Si chiuderà, e noi ne siamo sicuri, con un rendiconto altrettanto negativo. Ci preoccupano i dati definitivi del rendiconto 2016 che però viste le premesse non possono essere certamente positivi o stravolti rispetto a quello che ci siamo detti. Il tutto avviene... mi piace sottolinearlo perché oltre allo squilibrio di cassa... lo squilibrio di cassa deriva dal fatto che l'ente vive al di sopra delle sue possibilità. E che l'ente viva al di sopra delle sue possibilità lo si vede dal fatto che tante entrate non ricorrenti vengono applicate alla parte corrente, al pareggio di parte corrente. Mi riferisco ai contributi per permessi di costruire stimati in € 158.000, la parte applicata appunto alla spesa corrente, al recupero dell'evasione tributaria per € 450.000 per un totale di € 608.000. Ma devo rilevare, anche rispetto a quella che è stata la relazione dell'assessore, che la relazione del revisore è deficitaria nella misura in cui non ha indicato ad esempio nel recupero dei sovra canoni Bim previsti in € 200.000 anche lì entrate di natura non ricorrente applicate alla spesa corrente del bilancio. Detto questo il nostro voto sarà sicuramente negativo rispetto a questo bilancio. Abbiamo però voluto dare un nostro contributo presentando degli emendamenti che passo ad illustrare. Lo spirito come dicevo prima è stato quello in qualche modo di far sì che ci fossero delle

economie interne all'ente riducendo risorse a servizi che riteniamo inutili o a funzioni che riteniamo inutili per favorire invece delle politiche sociali. Quindi con l'emendamento numero uno abbiamo proposto di costituire un fondo dell'importo di € 30.000 da destinarsi all'erogazione di un contributo pari al 100% dell'importo dovuto a titolo di Tasi anno 2017 per i seguenti soggetti; persone fisiche e nuclei familiari con un valore Isee pari o inferiore a € 6.000, persone fisiche riconosciute invalide ed in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 legge 104/1998 con valore Isee non superiore a € 18.000 e nuclei familiari al cui interno sono presenti i predetti soggetti svantaggiati con valore Isee non superiore a € 18.000. Associazioni regolarmente iscritte all'albo comunale non aventi fini di lucro. Si propone contestualmente una riduzione di pari importo delle spese afferenti alla missione uno, servizi istituzionali generali e di gestione, 111 programma 11, altri servizi generali, titolo uno, spese correnti. L'obiettivo è dare un sostegno alle fasce più deboli della popolazione che versano in una situazione di disagio economico e sociale. In che modo. Alleviando il carico fiscale che deriva, come dicevamo prima, da una politica fiscale locale. In questo caso dal pagamento nella Tasi anno 2017. Emendamento numero due. Con l'emendamento numero due abbiamo proposto di incrementare di € 7.000 le risorse destinate ad interventi per la disabilità. Le risorse stanziare per l'anno 2017 risultano infatti eccessivamente ridotte rispetto a quelle stanziare nell'esercizio precedente e nell'esercizio 2015. Proponiamo contestualmente una riduzione di pari importo delle spese afferenti alla missione otto, assetto del territorio ed edilizia abitativa, 801 programma 1 urbanistica, titolo 1, spese correnti. Obiettivo, garantire maggiore sostegno alle fasce più deboli della popolazione. Emendamento numero tre. Con l'emendamento numero tre proponiamo di istituire un fondo di € 25.000 da destinarsi all'erogazione di un contributo a favore delle famiglie più numerose ed economicamente più svantaggiate le quali

sostengano spese per il trasporto scolastico o per la refezione scolastica per minori che frequentano gli istituti scolastici presenti nel territorio del comune di Isola del Liri. L'obiettivo è quello di introdurre delle misure di sostegno a favore delle famiglie più numerose ed economicamente svantaggiate che sostengono appunto tali tipi di spese per minori che frequentano, questo è bene chiarirlo, gli istituti scolastici presenti nel territorio del comune di Isola del Liri. Perché riteniamo che tra i compiti e i doveri di una pubblica amministrazione ci sia anche quello di favorire indirettamente in qualche modo una politica demografica che veda un saldo positivo per il nostro comune, che come abbiamo visto invece analizzando il Dup è un comune che risente moltissimo di un invecchiamento della popolazione. Voglio chiudere facendo riferimento a due aspetti che aveva messo in campo l'assessore Caringi quando parlava della situazione deficitaria che aveva ereditato. Vorrei ricordare a Caringi che quando io sono diventata assessore al bilancio ho dovuto garantire personalmente a dicembre la fornitura di metano per degli istituti scolastici facendomi garante presso la ditta Turriziani perché non solo c'era un indebitamento pregresso alto, ma ormai quest'ente era ritenuto non affidabile. Certamente io non ero parte attiva di quell'amministrazione. Vorrei anche ricordare quando si tira in campo il famoso appalto Citelium che nel momento in cui è stata valutata unitamente agli uffici la convenienza di quell'operazione lo si è fatto non sulla base delle risultanze dei bilanci degli anni precedenti ma sulla base degli effettivi consumi energetici dell'ente. Perché dovete sapere che in questo comune prima che si inaugurasse un certo corso c'era l'abitudine di sottostimare le previsioni di spesa. Per questo motivo non c'erano poi i soldi a dicembre per fare rifornimento di gasolio alle scuole. Perché se lo stanziamento di bilancio era di € 100.000 e le esigenze effettive erano di € 150.000, capite bene che alla fine dell'anno non c'erano risorse da spendere. Questo per dire che anche su quell'appalto io vorrei

che fosse fatta chiarezza anche con un confronto, l'ho sollecitato più volte, con i numeri alla mano chiamando in causa chi in quel momento ci supportava nella scelta della convenienza di quell'operazione. Ma vorrei che i numeri fossero veritieri. Perché a noi sono stati prospettati così come è stato poi sottoposto il problema di un arretrato Enel che faceva veramente paura. E che si andava a sommare nei famosi anni di buio a circa € 1.800.000 di debiti tra Saf e Cosp rispetto al servizio di raccolta e di trattamento dei rifiuti. Un fatto gravissimo che sicuramente meritava di essere attenzionato e gestito e che ha richiesto circa un anno e mezzo di lettere scritte alla controparte che in quel caso era Gosaf. Che come diceva l'assessore Caringi forse anche perché legata e arrivata ad Isola sulla scia di un colore politico di una casacca politica che qualcuno ha indossato per un certo periodo salvo poi dismetterla a convenienza, aveva deciso di trattenere i nostri soldi e addirittura di tirarli fuori solo in occasione del pagamento dei mutui e degli stipendi, quando il suo compito era altro visto che Gosaf era anche tesoriere in quel periodo. Penso di aver detto tutto. Mi riservo eventualmente in dichiarazione di voto di aggiungere qualcosa se lo ritengo opportuno. Però, ripeto, spiace andar via da quest'aula dopo aver dedicato due anni al risanamento dei conti di un ente uscendo con un risultato così negativo che fa prefigurare un futuro nero per questa amministrazione ma, che più dispiace, per questa città. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono altri interventi? Prego assessore. ASSESSORE CARINGI: volevo esprimere un parere sugli emendamenti. Sui due emendamenti presentati dal sottoscritto c'è il parere favorevole sia del responsabile del servizio finanziario, sia del revisore dei conti. E chiedo al consiglio la loro approvazione, il numero uno e il numero due. Per quanto riguarda gli emendamenti presentati dal consigliere Di Pucchio che ci ha illustrato, sull'emendamento numero uno c'è il parere contrario sia del revisore che del responsabile del servizio finanziario. Sugli



emendamenti numero due e numero tre c'è un parere di ammissibilità invece. Sul numero due ci sono delle precisazioni da parte del responsabile del servizio finanziario che adesso illustro. Chiedo però a questo consiglio comunale, a questa maggioranza il rigetto di tutti e tre gli emendamenti per i motivi che adesso andrò brevemente ad esporre. Il primo emendamento è inammissibile perché si vanno ad individuare... questo denota, permettetemi di dirlo, un certo modo di fare questi emendamenti un po' tra virgolette a casaccio andando a pescare missioni e su programmi... forse questa cosa si poteva evitare. Capisco le difficoltà di leggere un bilancio con la nuova classificazione e missioni non avendo a disposizione altri strumenti. Però abbiamo fatto una commissione. Capisco pure che questa opposizione ci ha ribadito più volte che non riconosce la legittimità del modo in cui sono state fatte queste commissioni e non partecipa ai lavori della commissione. Ci hanno pure ribadito più volte che non riconoscono la legittimità di tutta questa maggioranza e di questo sindaco. Però poi continuano a ripetere che il sindaco in questo consiglio comunale non interviene e non gli risponde. ...c'entra eccome. Sto dicendo in genere. Se si pretende rispetto da parte di questa maggioranza e da parte di questo sindaco bisogna cominciare ad avere da parte vostra rispetto di...

PRESIDENTE: lasciamo parlare consigliere Di Pucchio. ASSESSORE CARINGI: te lo dico io che non sarò il prossimo candidato sindaco. Se c'è volontà di rispetto delle persone ci sarà rispetto per chi rispetta. So che non vi piace ma il sindaco di Isola del Liri è Vincenzo Quadrini e va rispettato in quanto tale. Dicevo, sul primo emendamento sono stati previsti dei tagli su una missione, su dei capitoli di spesa che non possono essere ridotti. Parliamo di anticipazioni di Cassa Depositi e Prestiti, Iva, fondo di riserva, centro per l'impiego e l'Anci. Quindi è stato dichiarato inammissibile. Sul secondo emendamento, quello che prevede un impegno di spesa per € 7.000, anche qui c'è un parere contrario. I capitoli di spesa sono anche in

questo caso capitoli che non sono riducibili. Parliamo di capitoli di spesa riguardanti la polizia locale derivanti dalla ripartizione delle multe. Parliamo di interessi della Cassa Depositi e Prestiti e parliamo di un impegno pluriennale in campo urbanistico. Ci sarebbe solo... potrebbe essere impegnato il capitolo di spesa che riguarda il rilievo dei passi carrabili. Però in questo caso andrebbe ridotta pure tutta la somma che abbiamo previsto in entrata. Quindi per questo motivo io chiedo di rigettare questo emendamento. Anche per un altro motivo. Qui non vorrei sembrare di incolpare... io capisco l'attenzione che hanno i consiglieri di opposizione, anche l'anno scorso l'hanno avuta. Si ricordano però ogni volta solo in sede di bilancio di avere questa attenzione per le fasce più deboli. La missione numero 12 che parla di interventi per la disabilità nel nostro bilancio, sia di quest'anno, sia dell'anno scorso, non prevede interventi diretti per la disabilità. Perché gli interventi diretti per la disabilità li facciamo attraverso l'assistenza specialistica scolastica, attraverso l'assistenza domiciliare e attraverso i progetti che vengono espletati attraverso l'Aipes di cui facciamo parte. Questo capitolo di spesa di € 3.000 che l'anno scorso era di € 6.000 e che è stato ridotto è un semplice capitolo di spesa che riguarda il soggiorno marino per gli anziani. L'abbiamo ridotto perché questa era la necessità anche l'anno scorso dei € 3.000. Quindi non riguarda assolutamente degli interventi diretti che faremo per la disabilità, anche perché non capisco che tipo di intervento si potrebbe fare con una somma così ridotta. Riguardo all'ultimo emendamento anche qui c'è un parere contrario. La strumentalità di questo emendamento è dovuta anche al fatto che si va a toccare in maniera così populista i capitoli di spesa che riguardano il revisore, che riguarda il nucleo di valutazione, che riguardano le indennità dei consiglieri e degli assessori. Non voglio parlare di questo, voglio parlare invece del fatto che si va a parlare di trasporto scolastico e di refezione scolastica. Se vogliamo

parlare di trasporto scolastico e di refezione scolastica, io l'ho già detto prima parlando delle entrate e delle uscite, noi per quanto riguarda il trasporto incassiamo € 32.000, per quanto riguarda la refezione abbiamo una previsione di incasso di € 70.000. Quindi € 100.000 in tutto. Spendiamo circa € 94.000 per le uscite, e in questi casi le uscite sono certe e le entrate sono previste, e spendiamo € 190.000 per la refezione. Quindi quasi € 300.000 di spese rispetto a € 100.000, quindi con una copertura del servizio del 30%. Quindi facciamo molto. Non solo, forse sarà sfuggito ai consiglieri di opposizione che già l'anno passato è stata fatta una rimodulazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale, quindi la refezione e il trasporto, ed è stata confermata quest'anno con la delibera di giunta comunale 120 del 10 novembre 2016, che troverete agli atti perché è allegata comunque al bilancio, dove sono state rimodulate nel caso del trasporto con undici fasce di valore Isee, nel caso della refezione scolastica con nove fasce, in maniera puntuale, in maniera progressiva il costo del trasporto scolastico e della refezione. Partiamo da un'esenzione totale del trasporto per un Isee pari a zero e € 9 per Isee fino a € 1500. Su questo voglio dire una cosa. Perché anche in occasione della Tari siamo stati presi un attimino in giro perché abbiamo previsto una quota Isee di € 1500 di esenzione totale. Sembrava quasi che la quota Isee di € 1500 fosse un qualcosa giusto per far vedere perché chi oggi non avrebbe... . Dai dati che abbiamo invece nel nostro ente ci sono ben 67 nuclei familiari di adulti che godono dell'esenzione Tari perché hanno un valore Isee fino € 1500. E 46 nuclei familiari con minori che godono anche loro di queste esenzioni fino a € 1500. Con un'esenzione fino a € 1500 abbiamo ben 123 nuclei familiari che avranno diritto anche all'esenzione del trasporto scolastico o al pagamento di € 9 mensili, mentre avranno l'esenzione totale per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica. Poi questa rimodulazione con undici fasce secondo i vari redditi Isee, partendo da una quota esente fino

ad arrivare al massimo di chi non dichiara Isee di € 40, permette in maniera puntuale di andare incontro alle esigenze dei meno abbienti. Prevediamo anche una esenzione totale per i portatori, se vogliamo parlare di disabilità, di handicap psicofisici con una percentuale riconosciuta dalla Asl non inferiore al 74% sia per il trasporto scolastico, sia per la refezione. Prevediamo una riduzione del 50% per il terzo figlio in un nucleo familiare che ha già due figli che usufruiscono del servizio. E prevediamo una esenzione totale del quarto figlio. Oltre a prevedere un pagamento quindicinale solo per il mese di settembre e l'esenzione totale per i pochi giorni del mese di giugno. Quindi crediamo che su questo campo dell'assistenza ai meno abbienti per quanto riguarda la refezione scolastica e per quanto riguarda il trasporto scolastico stiamo già facendo molto. Poi sorvolo su altre cose. La strutturazione del bilancio secondo il nuovo bilancio armonizzato per missione rendere una difficile lettura. Se ci si informava un attimino meglio forse si prevedeva che ad esempio non sono stati assolutamente tagliati i fondi per la protezione civile ma anzi è stato previsto un capitolo di spesa di € 12.000 per predisporre secondo le indicazioni della Regione Lazio il piano di prevenzione civile per il comune di Isola del Liri. Quindi io mi fermo qua, chiedo l'approvazione del bilancio di previsione così come presentato fornito di tutti i pareri richiesti del responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione dei conti. Chiedo l'approvazione degli emendamenti uno e due presentati dal sottoscritto. E chiedo di respingere l'emendamento numero uno, l'emendamento numero due, l'emendamento numero tre presentati dal consigliere Antonella Di Pucchio. Grazie. PRESIDENTE: prego consigliere Di Pucchio. ...prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie. Alcune riflessioni piuttosto veloci. Intanto vorrei dire al vicesindaco Caringi... ASSESSORE CARINGI: non faccio il sindaco. CONSIGLIERE MANCINI: che non vi è proprio alcuna correlazione tra il

fatto che il sindaco non parli in consiglio comunale da quando è stato eletto e la non partecipazione dell'opposizione alle commissioni che sapete, come tu hai ricordato, deriva da un vulnus che agli inizi noi abbiamo ritenuto tale e che abbiamo sottolineato. E da allora abbiamo detto benissimo avete fatto le commissioni in questo modo, ci avete escluso dalle presidenze e noi non verremo. Questa è stata la posizione nostra legittima. Noi abbiamo preso una posizione. Questo però diciamo che non correla con il fatto che il sindaco non parli in consiglio. Che stiamo fra bambini? CONSIGLIERE MARZIALE: *(brevi interventi fuori microfono)* CONSIGLIERE MANCINI: smart city qua stiamo all'Isola. Forse ti sei sbagliato, all'Isola ci comportiamo in un altro modo. Fortunatamente non siamo negli Stati Uniti. Non tutti, c'è chi lo fa, chi non lo fa. Non è che si può dare lezione di bon-ton agli altri. PRESIDENTE: scusate, lasciamo parlare la consigliera. CONSIGLIERE MANCINI: quindi non è che per questo il sindaco non parla. Quando il sindaco non parla in consiglio il vulnus lo fa alla città, alla democrazia e non a noi. Lo fa non a noi, lo fa alla città, lo fa al consiglio. Perché questo comunque rimarrà agli atti e rimarrà nella storia di questo consiglio. E quello che non ha parlato è stato questo sindaco. Rimarrà agli atti anche questo. Rimarrà bene o male nella storia di questo piccolo paese. Sicuramente rimarrà questo dato, ne sono convinta. Ma detto questo che è mio parere, vedo che Caringi è specializzato a menare il can per l'aia. A menare il can per l'aria come ha detto la capogruppo prima. Ma su uno squilibrio di cassa non ci ha dato alcun tipo di spiegazione, che è la ciccia... ASSESSORE CARINGI: non è oggetto oggi di discussione. CONSIGLIERE MANCINI: siccome l'ente vive al di sopra delle proprie possibilità e lo squilibrio di cassa ce lo dice, ce lo indica questo doveva essere uno degli argomenti... tant'è che Marziale lo ha indicato anche in un recente articolo di stampa. Quindi non è che noi qui stiamo dicendo degli argomenti che non sono stati ripresi. Tant'è che si dice che la seduta di

lunedì prossimo sarà anche l'occasione per fare il punto sulla situazione economico finanziaria dei diversi settori che purtroppo, come ha sottolineato anche l'assessore alla cultura Lucio Marziale, devono fare i conti con una situazione difficile dal punto di vista dei trasferimenti statali ma anche della disponibilità di cassa. Tu guarda, che peccato. Ora è ovvio e quando dico dateci una risposta non è ovvio più. La risposta è il bilancio? Appunto. Siccome c'è uno squilibrio di cassa e la Di Pucchio ha detto guardate che con lo squilibrio di cassa che non viene riequilibrato arriverete ad indebitare l'ente per una cifra considerevole questo non interessa, qui non viene risposto. L'assessore al bilancio non risponde, non dice nulla, si va avanti come se niente fosse, come se questo fosse un indebitamento normale. Cosa che non è. Questo è il punto. Allora siccome l'indebitamento non è normale non si risponde perché non si sa che cosa dire. Di questo prendiamo atto che non sapete che cosa dire. La maggioranza intera. Perché non voglio crocifiggere solo l'assessore visto che è vicesindaco, visto che c'è un sindaco e c'è una maggioranza intera. Sapete questa cosa, vedremo come andrà a finire. E ne seguiremo gli esiti. Come il medico segue gli esiti della ferita, noi seguiremo gli esiti di questo bel capolavoro che state portando avanti sul bilancio. PRESIDENTE: ha chiesto di intervenire la consigliera Di Pucchio, prego. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: rispetto agli emendamenti presentati tanto perché l'assessore si è vantato del numero dei nuclei familiari raggiunti che risultano beneficiari di contributi, esenzioni, eccetera, in funzione di un Isee pari a € 1500. L'assessore faceva riferimento a circa 120 nuclei familiari contro 4293 nuclei familiari che in base ai dati del Dup che ci avete consegnato vivono nel comune di Isola del Liri. Voglio dire davvero è una goccia in un mare l'impegno che voi avete profuso. Quello che in realtà è grave non è tanto il modo in cui noi abbiamo impostato gli emendamenti, quanto il fatto che mi si dice poi che negli interventi relativi alla disabilità è previsto il soggiorno

marino per gli anziani. Io credo che qui l'errore non sia di chi presenta l'emendamento ma probabilmente di chi imposta il bilancio. Il responsabile politico di questa impostazione mi dispiace Caringi sei tu. Quindi se tu sapevi che i € 3000 erano destinati ai soggiorni Marini per anziani probabilmente quei € 3000 non andavano collocati negli interventi a favore della disabilità. Anche perché c'è un capitolo di bilancio diverso per quel tipo di interventi. Il punto è che gli emendamenti, è bene che i cittadini lo sappiano, sono stati ritenuti ammissibili dal responsabile del servizio finanziario anche se ha posto delle condizioni. Hanno avuto il parere favorevole del revisore unico. Quindi voi vi dovete assumere semplicemente la responsabilità politica. E qui l'uomo prima che l'assessore Caringi dovrebbe dire noi non li votiamo non perché vuol far credere che ci siano delle problematiche, eccetera, perché io sull'emendamento uno alzo le mani correttamente assumendomi le mie responsabilità, ma sugli emendamenti due e tre li deve entrare in campo la volontà politica. La volontà politica di questa amministrazione è di dire no signori noi non ci togliamo un euro di indennità, perché mi giunge voce che qualche assessore deve dire di sì per l'indennità, qualcun altro non lo so il perché. Noi ci manteniamo tutto, manteniamo il nucleo di valutazione, manteniamo tutte le nostre spese, non prevediamo nessun tipo di taglio e di riduzione perché del sociale e delle fasce più deboli non ce ne importa nulla. Altro che 123 nuclei beneficiati contro 4293. Ci si dovrebbe vergognare di riferire queste cifre. Che non c'è la volontà politica è chiaro perché in questo bilancio avete dato i numeri. Io più lo leggo e più lo vedo. Nel capitolo entrate da interessi attivi un ente che è strutturalmente deficitario, che ha un fondo di cassa negativo è passato dal prevedere in entrata nel 2016 € 700 da entrate di interessi attivi, quest'anno ne ha previsti 5605. Forse quella previsione andava ribaltata e messa negli interessi passivi, non attivi. Caringi tu veramente stai portando questo

comune verso il dissesto finanziario. E non è lontano il giorno in cui ci arriverà e ti dovrei assumere lì la responsabilità politica del disastro che stai combinando. Ed oggi sebbene tu dici che non è connesso il punto, ma lo è perché quel dato, quel meno € 658.000 sono la prima voce che ti trovi nel bilancio di previsione 2017. Non puoi far finta che non esista. Allora io aspetterò con calma e con pazienza, mi dispiace per la città e per i cittadini di Isola del Liri perché sono anche io una cittadina d'Isola del Liri che arriverà quel giorno. E non è neanche tanto lontano. Rivolgo invece un invito ai consiglieri di maggioranza, e non per sventolare lo spettro della paura. Leggetevi di documenti che vi vengono sottoposti e l'attendibilità e la veridicità di certe previsioni. Per il resto questa resta un'amministrazione che è lontana dei cittadini. E il nascondersi dietro un dito, dietro a delle presunte irregolarità degli emendamenti dimostra appunto una volontà politica chiara che è quella di non voler stare accanto ai più deboli in una fase così difficile. Continuate nella politica di indebitamento, continuate con il prevedere entrate che non si realizzeranno mai, previsioni di cassa previsioni a qualsiasi capacità di introitare le entrate. La strada verso il dissesto è dietro l'angolo. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo a votare gli emendamenti. Passiamo a votare l'emendamento presentato dall'assessore Caringi protocollo 5893... no, questo è il parere, scusa. Ecco qua 5465 del 30/03/2017. Votiamo l'emendamento numero uno. Chi si astiene? Astenuti non ci sono, nessuno. Chi è favorevole? Chi è contrario? 2, Di Pucchio Antonella, Mancini Angela. Passiamo al voto dell'emendamento numero due. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? Chi è contrario? 2, Di Pucchio, Mancini. Passiamo alla votazione degli emendamenti presentati dal consigliere Antonella Di Pucchio con protocollo 5489 del 30/03/2017. Votiamo il primo emendamento. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? 2, Di Pucchio Antonella, Mancini Angela. Chi è contrario? 11.



Passiamo all'emendamento numero due. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? 2, Di Pucchio, Mancini Angela. Chi è contrario? 11. Passiamo all'emendamento numero 3. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? 2, Di Pucchio, Mancini Angela. Chi è contrario? 11. Passiamo al voto sul bilancio emendato. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 2, Di Pucchio, Mancini Angela. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 2, Di Pucchio, Mancini Angela. Passiamo al quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno.

**Oggetto: Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili. Approvazione**

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Palleschi, prego. ASSESSORE PALLESCHI: brevemente. Come tutti sappiamo la legge Cirinnà, la 76 del 2016, ha istituito nel nostro ordinamento giuridico un nuovo istituto giuridico che è appunto quello delle unioni civili che trova il suo fondamento negli articoli 2 e 3 della Costituzione. È un passo in avanti verso la parità proprio perché si riconosce un diritto non solo ad un individuo ma ad una vera e propria formazione sociale. Quindi non solo all'omosessuale in quanto individuo ma anche alla coppia omosessuale come specifica formazione sociale. Noi attraverso una delibera di giunta nel maggio del 2016 abbiamo istituito separati uffici di stato civile dove è consentita la celebrazione dei matrimoni. Con la stessa delibera abbiamo anche stabilito, determinato le relative tariffe. Ora confrontandoci con questa nuova normativa dobbiamo prendere atto che la stessa legge pone una clausola antidiscriminatoria all'articolo 1 comma 20. La legge è composta di un solo articolo. Al comma 20 di questa legge che dice testualmente al solo fine di assicurare l'effettività della tutela dei diritti e il

pieno adempimento degli obblighi derivanti dalle unioni civili tra persone dello stesso sesso le disposizioni che si riferiscono al matrimonio e le disposizioni contenenti le parole coniuge o termini equivalenti ovunque ricorrano nelle leggi, negli atti aventi forza di legge, nei regolamenti, nonché negli atti amministrativi e nei contratti collettivi si applicano anche ad ognuna delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso. La disposizione di cui al periodo precedente non si applica alle norme del codice civile non richiamate espressamente nella presente legge, nonché alle disposizioni di cui alla legge 4 maggio 1983 numero 184; resta fermo quanto previsto è consentito in materia di adozione dalle norme vigenti. Or dunque vista pertanto la delibera di giunta con la quale noi avevamo istituito separati uffici di stato civile e visto che la legge di per sé ci dice che tutto quello che noi abbiamo stabilito per il matrimonio è di per sé valido anche per l'unione civile, noi abbiamo voluto fare un quid pluris. Cioè abbiamo voluto mettere nero su bianco con un nostro atto regolamentare quello che ci dice sostanzialmente già alla legge. Quindi non abbiamo fatto nulla di straordinario ma comunque si vuole dare un segnale. Perché è proprio quello l'intento, far uscire da questa aula dei segnali positivi e di apertura che vadano comunque ad eliminare comportamenti discriminatori che comunque sono presenti in parte della popolazione. Quindi abbiamo stabilito questo regolamento anche tenendo conto di quelli che sono i principi del nostro statuto dell'ente, in particolare all'articolo 5, principi di azione, libertà, uguaglianza, solidarietà, di giustizia e di associazione. Nello specifico molto brevemente il regolamento è molto semplice. Ci limitiamo semplicemente per non cristallizzare troppo la materia quali sono... ribadiamo quello che abbiamo già stabilito in sede di giunta con la delibera quali sono gli uffici separati di stato civile dove si può celebrare il matrimonio e quindi le sedi oltre alla sala consiliare dove è consentito celebrare questi matrimoni. Stabiliamo degli orari, che sono

elencati all'articolo 3. E sostanzialmente nulla. È inutile che mi metta qui a rileggere. Sono gli orari di apertura al pubblico che vanno dal lunedì al venerdì. In questi giorni visto che la celebrazione dei matrimoni così come la costituzione delle parti civili è attività istituzionale garantita in questi giorni garantiamo un servizio gratuitamente sia a chi voglia contrarre matrimonio, sia a chi voglia costituire un'unione civile. Durante il sabato e la domenica anche si potranno ovviamente svolgere dei matrimoni, ma c'è anche qui una fascia oraria ben determinata; quindi dalle 9 alle 12.30, dalle 16 alle 19. Qui invece c'è... quando il matrimonio si celebra fuori dagli orari di apertura al pubblico si deve pagare una tariffa. Questo per garantire comunque che il servizio venga svolto adeguatamente per coprire soprattutto i costi di manutenzione e di personale che comunque siamo chiamati a dover coprire. Per quanto riguarda l'organizzazione del servizio l'ufficio comunale competente è l'ufficio di stato civile. Ovviamente questo si dovrà coordinare con tutti gli altri uffici che interagiscono. Faccio un esempio, la manutenzione. È importante che ci sia questo coordinamento con gli altri uffici comunali. Penso di poter chiudere, anche se questo discorso meriterebbe molte più parole per quanto riguarda il fine soprattutto, non il mezzo. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie. Per quanto riguarda le unioni civili vorrei dire solo una cosa, fare solo una riflessione sia personale che politica che riguarda la condizione ancora oggi non felice di molti che vivono una condizione di diversità di essere gay, lesbiche, transgender perché comunque il vulnus sociale e culturale in Italia è ancora molto alto. La Cirinnà è stato un esempio di legge che ha portato avanti un discorso di diritto civile ma non di costituzione di una famiglia che a mio avviso comunque resta quella fra un uomo e una donna. Quindi ancora culturalmente ad oggi il nucleo viene visto in questo modo. Ripeto, è una questione culturale che ha creato e crea ancora tanto dolore per nulla.

Questa è la mia definizione. Anche perché se poi andiamo a guardare quello che accade nelle famiglie e nei rapporti di altro tipo più che la famiglia tra virgolette ci sono le famiglie. Spesso ce ne è più di una e comunque vengono considerate fra virgolette nella norma. Quindi siamo dovuti arrivare ad oggi nel 2016 e attualmente con il regolamento qui in consiglio, che è ben fatto per carità, non ho nulla da dire se non una questione poi da chiedere, nel 2017 per avere non la famiglia, non il matrimonio ma dei meri diritti civili. Questo è quello che io rilevo. Ripeto, tanto dolore per nulla. Perché l'amore non ha sesso, non ha età, non ha faccia. Nessuno può decidere di innamorarsi di qualcun altro, ne se è eterosessuale, né essere bisessuale, né se omosessuale. L'amore è una cosa che ti capita, non c'è altro da dire. Ci si innamora perché capita questo, non perché si sceglie sulla bizzarria di un'opzione di tipo sessuale e basta. Quindi l'innamoramento è qualcosa di personale e di profondo che riguarda la sfera intima e che purtroppo però ancora oggi è oggetto di stigmatizzazione sociale. Questo crea solo dolore. Tutto qui. per quello che riguarda il resto del regolamento io trovo francamente che forse la biblioteca Modesto Galante Giardino Adiacente forse poteva non essere messa visto che è chiusa. Mi risulta che è chiusa. Sarei per togliere la biblioteca che non è più biblioteca, è un punto lettura. Non si capisce più cosa è. Qui probabilmente avrebbe potuto non essere messa. In più un'unica considerazione. Sarà anche banale ma laddove si dice il sabato e la domenica potrà essere richiesto lo svolgimento di un solo matrimonio oppure di una sola unione civile, anche qui forse andava specificato meglio che si sarebbe fatto riferimento per dare la priorità alla domanda effettuata. Per non far sorgere problemi tra le persone e questioni poco gradevoli. Si potrebbe far semplicemente riferimento alla data in cui le persone chiedono o di contrarre il matrimonio o di contrarre l'unione civile. Questo è il mio consiglio. Insomma fate voi. Però trovo inopportuno che la biblioteca che è

chiusa sia qui. ...se arrivano due richieste di unioni civili... bisogna vedere come... di un solo matrimonio. Potrebbero essere pure due matrimoni ...sennò diventa un problema. O di una unione civile. Questo ve lo segnalo perché mi sembra un po' da emendare. *(vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE MANCINI: perché così se dici un solo matrimonio è una sola unione civile e ti trovi in imbarazzo e metti in imbarazzo la gente. Poi, ripeto, fate voi. Solo per eliminare un problema. *(vari interventi fuori microfono)*

SEGRETARIO COMUNALE: quindi il comma 2; il sabato e la domenica potrà essere richiesto, di norma, lo svolgimento di un solo matrimonio oppure di una sola unione civile.

PRESIDENTE: votiamo il punto così emendato. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? Scrutatori. 12. Chi è contrario? Il presidente del consiglio. Immediata eseguibilità. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 1.